

Anno CXXIX - Numero 10

Roma, 31 maggio 2008

Pubblicato il 31 maggio 2008



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE - SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE 70% - FILIALE DI ROMA

S O M M A R I O

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Informativa relativa alla Carta delle Collezioni della Biblioteca Centrale Giuridica del Ministero della Giustizia.	Pag.	1
D.M. 11 febbraio 2008 - Fissazione del periodo feriale per l'anno 2008.	»	9
Ministero della Giustizia - Decreto 22 febbraio 2008. Redistribuzione delle competenze tra gli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione Generale della Giustizia Penale.	»	9
Ministero della Giustizia - Decreto 31 marzo 2008. Modificazione del D.M. 18 gennaio 2005 - Rideterminazione delle articolazioni di livello dirigenziale non generale presso l'Ispettorato Generale.	»	9
D.M. 3 gennaio 2008 - Soppressione della Sezione femminile presso la Casa Circondariale di Lucca.	»	10

CONCORSI, COMMISSIONI E LIBERE PROFESSIONI

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA - LIBERE PROFESSIONI -

Ministero della Giustizia - Decreto 2 aprile 2008. Revisione della tabella che determina il numero dei notai per ciascun distretto notarile. (Pubblicato nel supplemento ordinario n. 77 alla «G.U.» n. 79 del 3 aprile 2008 s.g.)	Pag.	10
Notai - D.M. 9 aprile 2008 - modifica alla composizione della Commissione esaminatrice del concorso per esame a 230 posti di notaio, indetto con decreto dirigenziale 10 luglio 2006.	»	27
Notai - Concorso per titoli per trasferimento dei notai in esercizio - Posti vacanti.	»	27

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

P.D.G. 15 febbraio 2008 - Composizione della commissione esaminatrice per la prova pratica musicale riservata al personale di polizia penitenziaria, già componente della Banda musicale.	Pag.	32
P.D.G. 6 marzo 2008 - Composizione della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli, a complessivi 10 posti per l'accesso al Gruppo Sportivo «Fiamme Azzurre» del Corpo di polizia penitenziaria.	»	32

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Magistratura:	
Conferimento di ufficio direttivo superiore.	Pag. 33
Conferimento di ufficio direttivo.	» 33
Conferimento funzioni giudicanti di secondo grado.	» 33
Trasferimenti e collocamento fuori del ruolo organico della magistratura.	» 33
Cessazione dall'ordine giudiziario per passaggio ad altra amministrazione.	» 36
Esito di ricorso.	» 36
Giudici Onorari di Tribunale:	
Esito di ricorso.	» 36

PERSONALE DELLE CANCELLERIE E SEGRETERIE GIUDIZIARIE

PERSONALE U.N.E.P.

Area funzionale C - posizione economica C1 e C1 Super - Figura professionale: Ufficiale giudiziario:	
P.D.G. 27 dicembre 2007 - Modifica della graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, a 11 posti di ufficiale giudiziario C1 per i distretti delle Corti di Appello di Catanzaro e Reggio Calabria indetto con P.D.G. 8 novembre 2002.	Pag. 36

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

Nomine componenti privati presso i Tribunali per i minorenni per il triennio 2005-2007.	Pag. 37
--	---------

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Personale amministrativo, tecnico e di servizio sociale:	
Nomina a Dirigente Generale.	Pag. 38
Corpo di polizia penitenziaria e ufficiali del disciolto corpo degli AA.CC.:	
Nomina Agente in prova, Agenti ed immissione nel ruolo degli agenti ed assistenti.	Pag. 38

(Segue a pag. 3 di copertina)

Nomina Agenti in prova	»	40	Conferimento denominazione di «ispettore superiore sostituto commissario»: rettifica provvedimento.....	»	43
Avviamento al corso di formazione per allievi agenti, nomina ad agente in prova e ad agente ed immissione nel ruolo degli agenti ed assistenti: scioglimento riserva.....	»	43	Aspettativa.....	»	44
Nomina a Vice ispettore e Vice sovrintendente.....	»	43	Cessazioni dal servizio a domanda e per limiti di età	»	44
Inquadramento nella qualifica di Sovrintendente, Vice ispettore, Ispettore, Ispettore Capo e rettifica provvedimenti	»	43	Defunti:		
			Magistrati	Pag.	47

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Informativa relativa alla Carta delle Collezioni della Biblioteca Centrale Giuridica del Ministero della Giustizia

Biblioteca Centrale Giuridica

CARTA DELLE COLLEZIONI

Introduzione

La Carta delle collezioni della Biblioteca Centrale Giuridica (BCG) risponde alle seguenti finalità:

a) indica le coordinate di sviluppo e revisione delle raccolte della biblioteca: definisce gli strumenti attraverso i quali è garantito l'incremento del patrimonio bibliografico; fissa i livelli di copertura in rapporto alla produzione editoriale nazionale per i vari ambiti disciplinari; stabilisce come colmare lacune e introdurre miglioramenti.

b) rende espliciti agli utenti i criteri di selezione adottati nel processo di acquisizione dei documenti; consente loro una maggiore interazione con la biblioteca in termini di suggerimenti e proposte di acquisizione di materiale.

La Carta delle collezioni costituisce uno strumento di lavoro e di orientamento nelle scelte relative alla politica futura delle raccolte della Biblioteca Centrale Giuridica per la Direzione ed i bibliotecari; per gli utenti è una guida ad una più consapevole utilizzazione delle risorse della biblioteca.

1. Finalità della biblioteca e delle sue raccolte.

La Biblioteca centrale giuridica del Ministero della Giustizia è un istituto specializzato nell'area delle scienze giuridiche, depositario delle pubblicazioni attinenti alla materia giuridica ai sensi della normativa vigente sul deposito legale (articoli 12 comma 1 e 32 comma 3 del regolamento di attuazione della Legge 15 aprile 2004, n. 106, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252).

La Legge n. 106/2004 prevede anche, con l'articolo 6 comma 1, che la Biblioteca Centrale Giuridica possa richiedere copia di pubblicazioni ufficiali, degli organi dello Stato, delle regioni, delle province e degli enti pubblici.

In quanto biblioteca amministrativa, la Biblioteca Centrale Giuridica ha il compito di supportare le attività di studio e ricerca del Ministero e più in generale dell'Amministrazione giudiziaria; come depositaria della copia d'obbligo, raccoglie, conserva e mette a disposizione il suo patrimonio documentario anche per una vasta utenza specializzata di operatori del diritto, studiosi e laureandi.

Le finalità della biblioteca sono enunciate per esteso all'art. 2 del suo Regolamento, approvato con *D.M. 31 agosto 2006* e pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia n. 20 del 31 ottobre 2006.

Esse sono:

a) raccogliere, conservare e mettere a disposizione degli utenti la produzione editoriale italiana in campo giuridico, in conformità alle disposizioni previste dalla vigente normativa sul deposito legale;

b) assolvere alle funzioni istituzionali di supporto per le attività di studio e ricerca del Ministero della Giustizia e degli uffici giudiziari;

c) raccogliere, conservare e mettere a disposizione degli utenti i documenti di studio e di ricerca elaborati nell'ambito del Ministero della Giustizia;

d) documentare e promuovere la conoscenza della cultura giuridica di altri Stati mediante l'acquisizione della più qualificata e aggiornata produzione editoriale, in considerazione della specificità delle raccolte storiche e in relazione alle esigenze dell'utenza;

e) promuovere ed attuare il coordinamento dei servizi bibliografici della biblioteca dell'Amministrazione giudiziaria centrale e di quelle periferiche;

f) realizzare la collaborazione e gli scambi con altre istituzioni nazionali ed internazionali;

g) partecipare a programmi di cooperazione nell'ambito dei servizi bibliografici nazionali.

Le finalità enunciate alle lettere a)-d) definiscono la mission della biblioteca; sul versante della gestione delle raccolte valgono a stabilire che la Biblioteca Centrale Giuridica non si pone obiettivi di conservazione generale, ma svolge nel complesso un ruolo di conservazione selettiva documentando la produzione editoriale giuridica italiana in quanto espressione dell'evoluzione normativa, giurisprudenziale e dottrina del diritto.

Il rilievo riservato ai programmi di cooperazione interbibliotecaria (lettere e)-g) indica che la biblioteca intende realizzare tali obiettivi attraverso una politica di sviluppo fortemente coordinata con altre istituzioni, ed in particolare con istituzioni affini per area di specializzazione anche al fine di garantire un'offerta documentaria più ampia nei settori per i quali non ritiene di potersi impegnare direttamente.

2. Profilo della comunità e strategie di servizio.

L'utenza di riferimento della Biblioteca Centrale Giuridica è costituita dal personale del Ministero della Giustizia e da quello appartenente all'ordine giudiziario (art. 14 del regolamento).

Sono ammessi a frequentare la biblioteca i dipendenti di pubbliche amministrazioni, i docenti universitari, i dottorandi di ricerca ed i titolari di assegni e contratti di ricerca, gli iscritti agli ordini professionali, gli studenti universitari assegnatari di tesi di laurea nelle materie giuridiche; in considerazione della specificità dei suoi fondi possono inoltre accedere alla biblioteca quanti hanno esigenze di svolgere ricerche, e più in generale di soddisfare esigenze di informazioni in ambito giuridico.

L'utenza reale della biblioteca è costituita da avvocati e praticanti (statistiche 2006: 57%), studenti laureandi (20%), magistrati e funzionari della Pubblica Amministrazione (13,9%), docenti universitari (2,9%), appartenenti agli ordini professionali (1,2%), biblioteche (0,1%). Una percentuale che si aggira intorno al 4,5% è costituita da cittadini che si avvalgono della biblioteca per effettuare ricerche fattuali, ed esauriscono le loro esigenze nell'arco di una visita.

Come si evince da queste rilevazioni, il pubblico che frequenta la biblioteca è di livello culturale medio-alto, e presenta aspettative e richieste informazionali specifiche.

La ricerche effettuate dai professionisti riguardano prevalentemente il diritto nazionale vigente e si manifestano con la richiesta di dati molto aggiornati (in costante incremento è la consultazione delle banche dati per la giurisprudenza su determinati argomenti); esigenze di approfondimento e di sistematizzazione (es., per la compilazione di tesi di laurea) orientano la ricerca verso i testi di dottrina e di elaborazione del pensiero giuridico classico dei sec XIX e XX: circa il 25% delle richieste inoltrate in deposito riguardano il patrimonio retrospettivo.

Le richieste degli uffici giudiziari si concentrano sulla giurisprudenza commentata non presente nelle banche dati on line (Italgire web o banche dati commerciali), pubblicata sulle riviste precedenti agli anni '80, che la biblioteca possiede in modo pressoché completo; ricerche di respiro più ampio, che spaziano in aree tematiche confinanti, sono condotte su singoli istituti o aspetti della vita sociale su cui il diritto è in divenire (p. es., questioni di bioetica).

L'area geografica di interesse prevalente è quella italiana; sono episodiche le richieste di documentazione su diritto straniero e sul diritto dell'Unione europea.

Le modalità d'uso e i conseguenti servizi offerti si diversificano in relazione alla tipologia di utenza.

Per garantire la soddisfazione tempestiva delle necessità d'informazione dell'utenza istituzionale è attivo un servizio di Document delivery via fax o posta elettronica riservato al personale appartenente all'ordine giudiziario.

Il servizio di prestito è riservato ai dipendenti del Ministero della Giustizia e dell'area della Pubblica Amministrazione.

Per avvocati, studenti e dottorandi l'accesso alle collezioni cartacee ed elettroniche è consentito in sede.

La biblioteca si impegna a garantire il più ampio accesso alla consultazione del suo patrimonio anche attraverso la compilazione di bollettini delle nuove accessioni, spogli di articoli di riviste selezionate e segnalazioni bibliografiche sul proprio sito web.

3. Storia delle collezioni.

I fondi librari che costituiscono la dotazione della Grande Cancelleria del Re di Sardegna formano il nucleo originario della Biblioteca Centrale Giuridica; a questi si aggiunsero in seguito quelli provenienti dalle raccolte di congregazioni religiose soppresse.

Il patrimonio bibliografico, che annovera un fondo antico costituito da incunaboli ed edizioni del XVI e XVII secolo, comprende attualmente circa 200.000 volumi, più di 1.000 periodici correnti italiani e stranieri, 1.300 periodici spenti, banche dati su supporto informatico ed on line.

Gli ambiti disciplinari coperti dalle raccolte della Biblioteca Centrale Giuridica coincidono sostanzialmente con le articolazioni del diritto nelle classiche partizioni di dottrina, legislazione e giurisprudenza.

Il catalogo cartaceo della biblioteca delinea il solido impianto umanistico delle collezioni anteriori al 1990; le opere di erudizione storico-letteraria e filosofica, rappresentative della cultura europea ottocentesca, costituiscono l'ampia cornice entro la quale si situa il nucleo principale dei libri di diritto e scienze sociali.

Fin dal 1880 il principale canale di acquisizione delle opere italiane è stato il diritto di stampa, così come organicamente definito dalla L. n. 374/1939 e successive modifiche. La normativa riservava la copia consegnata alle Procure della Repubblica dagli stampatori al Ministero della Giustizia «...il quale trattiene gli stampati e le pubblicazioni che, a suo esclusivo giudizio, possono servire ai bisogni della sua biblioteca, e rimette il resto ad altri istituti...».

La recente riforma del deposito legale (Legge 15 aprile 2004, n. 106 e relativo regolamento di attuazione, D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252) ha profondamente modificato l'istituto del deposito, riconoscendo la Biblioteca centrale giuridica, in ragione della specializzazione delle collezioni, quale istituto depositario di una copia dei «documenti attinenti alla materia giuridica».

La valutazione del livello di copertura delle collezioni di diritto straniero è ancora parziale e deve in ogni caso tenere conto del diverso canale di acquisizione delle stesse, non deposito legale ma acquisto o scambio; certamente nel secolo scorso gli acquisti di materiale straniero hanno costituito una voce consistente del bilancio della biblioteca in quanto legati all'istituzione, al suo interno, di un Ufficio per la raccolta di studi legislativi, che aveva il compito di «seguire il movimento legislativo italiano e straniero».

Alcune collezioni di diritto straniero sono state oggetto di specifici monitoraggi: risultato di tali attività sono le bibliografie di diritto civile, diritto penale e diritto comunitario che la biblioteca ha messo a disposizione sul suo sito, nella rubrica Bibliografie e pubblicazioni.

L'analisi quantitativa e qualitativa delle opere selezionate ha permesso di rilevare il grado di completezza e sistematicità delle raccolte in lingua francese e tedesca, e la presenza di opere notevoli sia per valore bibliografico e storico sia perché poco reperibili in altre biblioteche romane. Rispetto alle aree disciplinari è emerso un livello di copertura maggiore nell'ambito degli studi penalistici e criminologici; va registrata inoltre la corrispondenza cronologica tra l'acquisizione di codici stranieri o di materiali legislativi su specifici istituti giuridici (anche nella forma preliminare di progetti, relazioni, atti di discussione) e la fase postunitaria della codificazione, alla quale l'Ufficio legislativo del Ministero della Giustizia ha contribuito in modo significativo.

Tale corrispondenza rende evidente il legame funzionale esistente nel passato tra la biblioteca e gli uffici ministeriali preposti alle attività di elaborazione normativa; oggi tale legame risulta affievolito intanto dal venire meno del rapporto di dipendenza gerarchica con tali uffici, per effetto della Legge di Riforma del Ministero (D.P.R. n. 55/2001), in secondo luogo dalla ridefinizione logistica della biblioteca, che nella nuova sede del Palazzo di giustizia ha visto rafforzarsi il suo ruolo di riferimento per le esigenze del complesso dell'Amministrazione giudiziaria, e della più ampia comunità degli operatori del diritto.

4. Connotati delle collezioni.

4.1 Prima della riforma del deposito legale.

Come si è visto, la normativa recentemente abrogata consentiva di usufruire di una prerogativa davvero unica, poiché la Biblioteca si è avvalsa del diritto di stampa senza incombenze di conservazione onnicomprensiva (competenza questa, delle biblioteche nazionali), e di tutti gli oneri e condizionamenti da questa derivanti, potendo operare in piena libertà, sulla base dei «suoi bisogni» la scelta del materiale da acquisire.

La documentazione d'archivio rimasta in possesso della biblioteca consente di ricavare alcuni elementi di valutazione sulla natura delle raccolte e sui criteri che hanno presieduto al loro sviluppo. Una nota del 1933, contenente brevi cenni sulla Biblioteca, rileva che la BCG «...può considerarsi la più completa Biblioteca nazionale di carattere spiccatamente giuridico-sociale»; in una relazione al Gabinetto datata 1968, descrivendo i fondi della BCG, si afferma che i volumi sono per la quasi totalità di carattere giuridico-economico-sociale.

Nel tempo, l'ambito di interesse della BCG è stato dunque individuato in un'area molto ampia nella quale far rientrare, oltre alle discipline giuridiche, le scienze sociali ed economiche. La difficoltà a precisare meglio i criteri di selezione del materiale da

acquisire è rappresentata con chiarezza in un articolato rapporto annuale sull'ufficio (1981), dove si osserva che non è agevole delimitare i confini delle materie di interesse per la BCG, data la «complessità delle connessioni tra le discipline strettamente giuridiche e le scienze sociali in generale». Qualche anno dopo, ancora in una Relazione sull'ufficio (1986), il tentativo di delimitare viene sintetizzato nel proposito di trattenere, nell'ambito delle scienze sociali, esclusivamente le opere che manifestino espresse connessioni con il settore giuridico; ciò allo scopo di definire una fisionomia propria della biblioteca, privilegiando la specializzazione in favore di una maggiore completezza.

Negli ultimi venti anni, il criterio di selezione che ha guidato il piano di sviluppo delle raccolte della BCG è stato da una parte il controllo più capillare sulla completezza della produzione editoriale in campo giuridico posseduta, dall'altro la valutazione - effettuata di volta in volta direttamente sui testi - dell'opportunità di acquisire anche opere non giuridiche, ma tali da poter corrispondere alle esigenze dell'utenza della biblioteca, che come si ricorda, è costituita da un pubblico di livello culturale medio-alto, con aspettative e richieste informazionali da un lato molto specifiche, dall'altro talvolta con necessità di approfondimento in aree di studio collaterali.

La qualità delle opere ha costituito inoltre un parametro di valutazione costante nel criterio di acquisizione del materiale: nel 1958 il direttore rileva che la biblioteca è un'istituzione di rilievo «...per la qualità ed il numero delle opere di cui dispone»; ancora nel 1981 si fa esplicito riferimento al valore bibliografico delle opere da trattenere.

4.2 La situazione attuale.

La limitazione al campo giuridico delle acquisizioni per copia d'obbligo imposta dalla normativa vigente dall'ottobre 2006 ha notevolmente ridotto la quantità delle pubblicazioni depositate, impedendo di fatto la possibilità di effettuare scelte incoerenti o sconfinanti in ambiti non pertinenti alla specializzazione della biblioteca; desta qualche perplessità il fatto che la legge non specifichi a chi spetti la decisione di definire una pubblicazione «attinente alla materia giuridica», e dunque di fatto siano gli editori ad orientare il deposito.

Per questa ragione s'impone una rigorosa ridefinizione dei criteri che la biblioteca dovrà applicare nella fase del controllo bibliografico sulla produzione editoriale ed in quella della successiva consegna dei documenti - così come previsto dall'art. 41, D.P.R. 252/2006 - e per delineare un'efficace politica integrativa degli acquisti.

5. Politica delle collezioni.

5.1 Livelli di copertura.

Il piano di sviluppo delle collezioni si basa sulla Tabella dei livelli di copertura allegata a questa Carta.

I «livelli di copertura» indicano, a titolo orientativo, il livello di approfondimento quantitativo e qualitativo che s'intende raggiungere nei diversi settori delle raccolte attraverso l'assegnazione di un valore numerico da 0 a 4.

Lo schema applicato costituisce un adattamento della metodologia *Conspectus* elaborata negli anni '70 per la mappatura e l'analisi delle collezioni universitarie e di ricerca americane.

Livello 0 Nessuna copertura:

Argomento estraneo agli scopi e agli interessi della biblioteca.

Livello 1 Livello minimo:

Raccolta minima e non organica di opere divulgative sulla materia.

Livello 2 Livello base:

Raccolta essenziale di documenti introduttivi allo studio della materia.

Livello 3 Livello di approfondimento:

Raccolta approfondita e aggiornata di documenti per il sostegno all'attività professionale, allo studio universitario e alla ricerca autonoma sulla materia.

Livello 4 Livello esaustivo:

Raccolta completa, in rapporto alla produzione editoriale italiana, di pubblicazioni monografiche e periodiche relative alla specifica area disciplinare.

5.2 Il piano di sviluppo delle collezioni italiane.

Con riferimento ai parametri sopraindicati, per la produzione editoriale italiana corrispondente all'area delle scienze giuridiche, e più in generale per la categoria di documenti oggetto di deposito obbligatorio presso questo istituto («opere attinenti alla materia giuridica»), D.P.R. 252/2006, art. 12 c. 1), la Biblioteca Centrale Giuridica intende continuare ad assicurare il livello esaustivo di copertura.

Sono considerate «attinenti alla materia giuridica» anche le pubblicazioni che non afferiscono alle aree convenzionali del diritto ma trattano di fenomeni sociali che assumono rilevanza giuridica in quanto oggetto di iniziative in sede legislativa o di pronunce in sede giurisdizionale. La comprensione di questi fenomeni richiede un approccio multidisciplinare ed articolato su più livelli; su tali specifiche tematiche, dove l'attualità del dibattito e le esigenze dell'utenza lo richiedano, sarà quindi assicurato un livello di copertura alto, in ogni caso adattabile e modificabile.

Gli ambiti non strettamente giuridici che tuttavia costituiscono un interesse specifico per l'Amministrazione giudiziaria, quali le tematiche storico-sociali relative alla detenzione e alla criminalità, e quelli relativi all'ordinamento e al funzionamento delle pubbliche amministrazioni, come la contabilità di Stato o la scienza delle finanze, saranno incrementati con un intento di copertura medio-alto.

Le collezioni relative alle materie affini al diritto, come l'economia politica, organizzazione e finanza aziendale, la gestione d'impresa, che sono oggetto di studio nelle facoltà giuridiche potranno svilupparsi secondo un livello di copertura di base.

Nelle materie d'interesse biblioteconomico e bibliografico, anche in considerazione del ruolo guida che la BCG svolge nei confronti delle altre biblioteche del Ministero della Giustizia, lo sviluppo della sezione di letteratura professionale, non più incrementata per deposito legale, sarà comunque adeguato alle esigenze di formazione ed aggiornamento.

5.3 Il piano di sviluppo delle collezioni relative agli ordinamenti diversi da quello italiano.

Fermo restando che sarà garantita l'acquisizione della produzione editoriale italiana concernente tali settori, l'attuale politica di sviluppo persegue le seguenti finalità:

promuovere la conoscenza del diritto internazionale, del diritto comunitario e delle organizzazioni internazionali anche mediante la raccolta di testi di informazione e di opere di analisi e di approfondimento pubblicate in una lingua diversa da quella italiana;

rendere immediatamente disponibile una raccolta aggiornata di opere a carattere generale e introduttivo alla conoscenza del diritto degli Stati aderenti all'Unione europea. Il livello di approfondimento delle sezioni varia a seconda che si tratti del nucleo storico delle nazioni aderenti, o dei nuovi Paesi membri, per i quali la biblioteca si impegna ad acquisire la documentazione di base, ed in primo luogo le fonti (carte costituzionali, codici, raccolte di legislazione su specifici argomenti). Per il diritto tedesco, france-

se, inglese, spagnolo e per quello degli Stati Uniti d'America la biblioteca garantisce una selezione qualificata di fonti normative e giurisprudenziali e di opere di dottrina, nonché la prosecuzione delle riviste giuridiche acquisite, alcune delle quali possedute dal primo anno di pubblicazione, in quanto riferimento indispensabile per la giurisprudenza e la dottrina più aggiornata.

garantire la documentazione di base, ove disponibile in una lingua tra quelle maggiormente conosciute, sui sistemi giuridici di altri paesi, come la Russia, la Cina, l'India, il Giappone e quelli islamici, con le cui tradizioni e istituzioni l'Italia sempre più di frequente ha occasione di contatto e di confronto.

6. Criteri di acquisizione delle pubblicazioni.

6.1 Pubblicazioni ricevute per deposito legale.

Limitatamente alle competenze e specificità legate alla sua fattispecie di deposito, la biblioteca è tenuta ad esercitare anche un controllo sull'adempimento dei relativi obblighi (art. 41, cit.).

Per assolvere a questo compito sono stati messi a punto strumenti di controllo ed attività di monitoraggio, quali:

- un database degli editori, incrementato e aggiornato con i recapiti e nominativi dei referenti per il deposito legale;

- consultazione periodica di cataloghi editoriali, bollettini bibliografici, news editoriali sia cartacee che on line;

- suggerimenti e segnalazioni degli utenti;

- collaborazioni volontarie di esperti delle varie materie giuridiche;

- contatti e rapporti di fattiva collaborazione con case editrici, singoli autori e istituzioni culturali, per stabilire accordi o fornire chiarimenti su particolari problematiche derivanti dalla legge.

Nella selezione del materiale da acquisire si fa riferimento ai seguenti criteri:

- attinenza della pubblicazione agli ambiti di specializzazione della biblioteca e ai settori d'interesse collaterali;

- caratteristiche editoriali della pubblicazione, con specifico riferimento alla sua rispondenza al carattere di studio e di ricerca della biblioteca, ed alla destinazione a determinate tipologie di pubblico;

- esistenza della pubblicazione su formati diversi;

- coerenza con le collezioni preesistenti e con i piani di sviluppo indicati in questa Carta;

- rispondenza ai bisogni dell'utenza effettiva, attraverso controlli statistici sull'uso delle raccolte e l'esame dei desiderata;

- confronto con il posseduto di altre biblioteche specialistiche.

In relazione alle finalità di conservazione selettiva (cfr. par. 1) ed ai criteri sopra enunciati, la BCG si riserva di non trattenerne le seguenti tipologie di documenti non significative per natura e per contenuti:

- manualistica scolastica;

- quiz e test concorsuali per concorsi banditi da altre amministrazioni;

- pubblicazioni non specialistiche e a carattere divulgativo;

- notiziari informativi per specifiche categorie professionali;

- normativa tecnica.

Ristampe inalterate e duplicati di pubblicazioni giuridiche sono periodicamente segnalate e messe a disposizione delle biblioteche dell'Amministrazione giudiziaria che aderiscono al polo giuridico.

Infine, con riferimento all'articolo 8 del D.P.R. n. 252/2006 ed ai successivi chiarimenti della Direzione Generale beni Librari del Ministero dei Beni Culturali, la BCG non trattiene inoltre le seguenti tipologie di documenti in quanto non costituiscono oggetto di deposito legale:

- bozze di stampa;

- dattiloscritti o stampati prodotti da computer per uso personale;

- materiale didattico per corsi di formazione, ad uso interno;

- tesi di laurea;

- edizioni provvisorie, nel caso in cui venga pubblicata l'edizione definitiva;

- articoli, in attesa di pubblicazione, stampati in proprio o presso l'Università esclusivamente a fine concorsuali.

6.2 Pubblicazioni ufficiali.

L'art. 6 della L. n. 106/2004 assegna alla BCG il deposito a richiesta di pubblicazioni ufficiali edite o prodotte dagli organi dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni e degli enti pubblici.

Va osservato al riguardo che la prossimità al polo delle biblioteche parlamentari, che costituisce il collettore istituzionalmente deputato alla conservazione di questa tipologia di materiali, consente alla biblioteca di operare una politica di acquisizione molto severa, imposta anche dall'estrema scarsità degli spazi, sì che la richiesta di pubblicazioni ufficiali è esercitata limitatamente ai seriali o alle collezioni già acquisiti, e comunque tenuto conto della eventuale esistenza della risorsa nel formato elettronico.

Poiché invece «raccolgere, conservare e mettere a disposizione degli utenti i documenti di studio e di ricerca elaborati nell'ambito del Ministero della Giustizia» è una delle finalità proprie della biblioteca, così come indicato nel suo Regolamento all'articolo 2 lettera c), il controllo sul deposito delle pubblicazioni ufficiali prodotte dall'Amministrazione della Giustizia costituisce un impegno che la BCG realizza attraverso un'attività sistematica di monitoraggio su quanto pubblicato, in particolare dall'Amministrazione centrale.

La Biblioteca acquisisce anche in dono o acquisto la documentazione (le fonti normative e di giurisprudenza) pubblicata da organismi comunitari e sovranazionali, ovvero assicura l'accesso ai siti pubblici di detti organismi attraverso la consultazione dei materiali ivi contenuti con l'assistenza del bibliotecario.

6.3 Acquisti.

La politica degli acquisti è orientata ad alimentare le raccolte di pubblicazioni italiane nei settori disciplinari non coperti dal deposito legale indicati al par. 5 della Carta.

Gli acquisti di opere di diritto straniero sono effettuati in base ai criteri enunciati al par. 5.3; la pianificazione annuale viene realizzata tenendo presente lo sviluppo armonico delle sezioni di Sala dedicate al diritto dell'Unione europea, al diritto comparato ed ai singoli ordinamenti giuridici stranieri attraverso il controllo dei cataloghi delle case editrici straniere più autorevoli e specifici approval plans.

È considerato importante il contributo dato dagli utenti della biblioteca attraverso la segnalazione di pubblicazioni da acquisire.

Per garantire un aggiornamento più tempestivo e più articolato modalità di ricerca, la biblioteca si impegna ad orientare in modo più marcato la sua politica degli acquisti nella direzione delle risorse elettroniche attraverso l'attivazione di abbonamenti a banche dati on line, anche nella prospettiva di contenere gli spazi di accrescimento per il materiale bibliografico

7. Tipologia e formati dei materiali.

I formati delle collezioni acquisite sono:

- monografie e periodici cartacei
- banche dati e riviste su supporto informatico
- banche dati e riviste on line

Per le pubblicazioni seriali e a fogli mobili, in presenza di formati cartacei e formati elettronici, la biblioteca può decidere di optare per l'acquisizione della risorsa elettronica, purché siano garantite le condizioni di accessibilità e durata nel tempo.

Allo scopo di far conoscere e valorizzare sezioni delle sue raccolte significative per lo specifico valore storico-documentale, la biblioteca intende promuovere progetti di digitalizzazione utilizzando gli standard e le tecnologie indicate da programmi coordinati a livello nazionale.

8. Doni e proposte di acquisto.

Doni di singoli documenti e donazioni di raccolte e fondi interi vengono accettati solo se integrano collezioni preesistenti, colmano lacune riscontrate, contribuiscono a coprire i settori disciplinari non giuridici che s'intendono sviluppare secondo le indicazioni di questa Carta (cfr. par. 6). La biblioteca si riserva di selezionare e trattenere unicamente le pubblicazioni rispondenti alle finalità sopraindicate.

Gli utenti possono effettuare suggerimenti per l'acquisizione di materiale bibliografico (desiderata). Le proposte saranno vagliate periodicamente dall'ufficio acquisizioni che ne valuterà la coerenza con la fisionomia documentaria delle collezioni.

9. Scarto e revisione.

Tutte le sezioni delle collezioni della Biblioteca Centrale Giuridica vengono sottoposte a revisioni finalizzate al rilevamento dello stato di conservazione e, se necessario, all'eventuale predisposizione di interventi di salvaguardia del materiale librario.

Come previsto dall'articolo 13 del Regolamento, le revisioni individuano anche il materiale bibliografico da destinare allo scarto.

L'attività, per mezzo della quale si eliminano definitivamente determinate tipologie di documenti, ha l'obiettivo di razionalizzare lo spazio nei magazzini senza intaccare il valore bibliografico delle collezioni o disattendere il compito istituzionale assegnato alla Biblioteca dalla normativa sul deposito legale.

- In generale, l'attività di revisione si attiene ai seguenti criteri:
- stato di conservazione;
 - invecchiamento dei contenuti;
 - non uso prolungato del materiale;
 - presenza degli stessi materiali in altre biblioteche.

Saranno in particolare deaccessionate le seguenti tipologie di materiale bibliografico:

edizioni di codici non commentati, acquisiti da almeno cinque anni, purché la Biblioteca ne conservi una copia per anno di pubblicazione (da individuare in base al buono stato di conservazione e secondo un criterio di avvicendamento tra le varie case editrici);

manualistica divulgativa e guide pratiche acquisite da almeno cinque anni;

quiz, test e manuali per la preparazione di concorsi già espletati e acquisiti da almeno cinque anni;

duplicati di volumi di cui la biblioteca possiede edizioni successive.

10. Validità e applicazione della Carta delle collezioni.

La presente Carta delle collezioni, approvata dal Direttore della Biblioteca Centrale Giuridica, ha validità quinquennale.

Il responsabile della sua applicazione è il funzionario bibliotecario referente.

Roma, 7 gennaio 2007

TABELLA DI COPERTURA DELLE COLLEZIONI ITALIANE

Classificazione Decimale Dewey	Aree Tematiche	Livello di Copertura
000	Generalità	
016.34	Bibliografie di diritto	4
Altro di 000	Bibliografia Biblioteconomia e scienza dell'informazione Opere enciclopediche generali Seriali generali	2
100	Filosofia e Psicologia	
174.957	Bioetica	3
Altro di 100	Psicologia Logica Etica Filosofia	2
200	Religione	
262.94	Diritto Canonico	4
Altro di 200	Teologia Storia del cristianesimo Religione comparata ed altre religioni	2
300	Scienze sociali	
340	Diritto	4
.1	Filosofia e teoria del diritto	4
.2	Diritto comparato	4
.3	Riforma del diritto	4
.5	Sistemi giuridici	4
.9	Conflitto di leggi	4
341	Diritto Internazionale	4
342	Diritto Costituzionale e Diritto Amministrativo	4
343	Diritto in materia militare, di difesa, di proprietà pubblica, diritto finanziario, contabilità pubblica, tributario, in materia di commercio, in materia industriale	4
344	Diritto del lavoro, diritto in materia di servizio sociale, di educazione, di	4

	cultura	
345	Diritto penale	4
346	Diritto privato	4
347	Diritto processuale civile e tribunali civili	4
348	Leggi scritte, regolamenti, giurisprudenza	4
349	Diritto di specifiche giurisdizioni, aree, regioni socioeconomiche	4
351	Amministrazione pubblica	3
364	Criminologia Giudiziaria	4
365.66	Servizi sociali per i detenuti	3
Altro di 300	Sociologia Raccolta di statistiche generali Scienza Politica Economia e Scienza delle Finanze Problemi e servizi sociali Educazione Commercio, comunicazioni, trasporti	2
600	Tecnologia (Scienze applicate)	
614.1	Medicina legale	3
658	Gestione generale	2
Altro di 600	Tossicodipendenze Disturbi della personalità Contabilità Controllo di qualità Marketing	2
900	Geografia e storia	
945	Storia d'Italia	2
Altro di 900	Geografia Storia generale dell'Europa Storia generale di altri continenti	1/2

TABELLA DI COPERTURA DELLE COLLEZIONI IN LINGUA STRANIERA

Classificazione Decimale Dewey	Aree tematiche	Livello di copertura
340	Diritto	
340.59	Diritto islamico	2
340.9	Diritto internazionale privato	2
altro di 340	Filosofia di diritto Diritto Comparato Sistemi di Common Law	1
341	Diritto internazionale	
341.026	Trattati Giurisprudenza	2/3
341.1	Opere d'insieme	2
341.2422	Diritto dell'Unione Europea	2/3
altro di 341	Comunità mondiale Controversie e conflitti tra gli stati Cooperazione internazionale	2
349	Diritto di specifiche giurisdizioni, aree, regioni socioeconomiche	
349.4	Diritto dei Paesi aderenti alla Unione Europea	2
349.73	Diritto statunitense	2
altro di 349	Diritti stranieri (Russia, Cina, Giappone, India ecc.)	1/2

La Carta delle collezioni della Biblioteca centrale giuridica
è stata curata dalle dott.sse

Giorgia Biasini

Cristina Bonini

Isabella De Cesare

D.M. 11 febbraio 2008 - Fissazione del periodo feriale per l'anno 2008*D.M. 11-2-2008*

Per i Magistrati della Corte Suprema di Cassazione, delle Corti d'Appello e dei Tribunali, nonché per i Magistrati addetti ai Commissariati per gli Usi Civili, il periodo feriale, per il corrente anno giudiziario, è fissato dal 22 luglio al 15 settembre 2008.

Ministero della Giustizia - Decreto 22 febbraio 2008. Redistribuzione delle competenze tra gli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione Generale della Giustizia Penale.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto l'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 55, recante il regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia;

Visto il decreto ministeriale 23 ottobre 2001, e successive modificazioni, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale presso il Dipartimento per gli affari di giustizia;

Ritenuta la necessità di procedere ad una modifica del decreto ministeriale 23 ottobre 2001, al fine di procedere ad una più razionale distribuzione delle competenze tra gli uffici di livello dirigenziale non generale costituiti presso la Direzione generale della giustizia penale;

Ritenuta, in particolare, la necessità di trasferire all'Ufficio primo della Direzione generale della giustizia penale la competenza in materia di istruttoria delle domande di grazia, tenuto conto della maggiore affinità con le altre materie già di competenza di questo Ufficio e del maggior carico di lavoro che grava sull'Ufficio terzo della Direzione generale della giustizia penale a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema informativo del Casellario giudiziale;

Decreta:

Art. 1.

L'articolo 4 del decreto del Ministro della Giustizia del 23 ottobre 2001 è sostituito dal seguente:

Art. 4.

Per l'espletamento delle competenze attribuite alla Direzione Generale della giustizia penale sono istituiti i seguenti uffici dirigenziali con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

Ufficio primo: a) acquisizione, studio ed elaborazione del materiale nel settore penale e criminologico anche in funzione della predisposizione di progetti di interventi normativi, di pareri sulle proposte o disegni di legge, di schemi di risposta a interrogazioni parlamentari; b) istruzione delle pratiche concernenti i provvedimenti in materia penale di competenza del Ministro; c) vigilanza sui servizi relativi alla giustizia penale; d) esame delle istanze, dei ricorsi e rapporti con l'Ispettorato Generale; e) preparazione di rapporti e relazioni per incontri nazionali e internazionali nel settore penale; f) relazioni internazionali in materia penale e rapporti con l'Unione Europea e con l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le altre sedi internazionali per la prevenzione e il controllo del delitto; g) procedura istruttoria delle domande di grazia;

Ufficio secondo: a) studio preparatorio ed elaborazione delle convenzioni internazionali nell'ambito della cooperazione giudiziaria; b) cooperazione internazionale attiva e passiva, estradizioni, assistenza giudiziaria, adempimenti relativi all'esecuzione delle convenzioni di collaborazione giudiziaria internazionale, al riconoscimento delle sentenze penali straniere e alle rinunce alla priorità della giurisdizione italiana; c) procedimenti nei confronti di stranieri e immunità diplomatiche e consolari; d) richieste di procedimenti per delitti commessi all'estero e di rinnovazione dei giudizi in Italia;

Ufficio terzo: organizzazione generale, coordinamento, vigilanza e controllo sul funzionamento del Casellario Centrale e dei Casellari giudiziali».

Roma, 22 febbraio 2008

Il Ministro: SCOTTI.

Registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2008 f.to Cons. Fabrizio Ariotti.

Ministero della Giustizia - Decreto 31 marzo 2008. Modificazione del D.M. 18 gennaio 2005 - Rideterminazione delle articolazioni di livello dirigenziale non generale presso l'Ispettorato Generale.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, modificato con legge 15 luglio 2002 n. 145;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 2001, n. 315, «Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia»;

Visti in particolare, l'articolo 3 che istituisce gli uffici di diretta collaborazione, l'art. 12, comma 2 che determina il contingente di personale dell'Ispettorato Generale e il comma 4 che individua, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione, un numero di specifici incarichi di livello dirigenziale non superiore a 40;

Visto l'articolo 4 del decreto ministeriale 18 gennaio 2005, che istituisce gli uffici dirigenziali dell'Ispettorato Generale;

Visto il decreto ministeriale 8 marzo 2007 portante «Rideterminazione delle piante organiche degli uffici dell'Amministrazione giudiziaria»;

Considerato che, al fine di dare attuazione al decreto ministeriale 8 marzo 2007, occorre procedere alla soppressione di n. 2 posizioni dirigenziali di seconda fascia già previste all'interno della pianta organica dell'Ispettorato Generale;

Considerato che ai sensi dell'art. 4 comma 6, del D.P.R. n. 315 del 2001, l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione è definita con decreto del Ministro su proposta del Capo di Gabinetto;

Considerata la nota del Capo di Gabinetto in data 28 marzo 2008 con la quale si propone la soppressione di due posizioni dirigenziali non generali della pianta organica dell'Ispettorato Generale, circoscrizioni ispettive di Roma e Torino;

Decreta

Art. 1

L'art. 4 del decreto 18 gennaio 2005 è sostituito dal seguente:

per l'espletamento delle attribuzioni dell'Ispettorato Generale sono istituiti i sottoindicati Uffici dirigenziali con compiti di seguito indicati:

Segreteria dell'Ispettorato Generale

Cura degli affari generali; direzione, vigilanza, gestione e coordinamento di tutto il personale amministrativo in servizio presso l'Ispettorato Generale e coordinamento dell'attività contabile di competenza dell'Ufficio; gestione delle attrezzature, dei supporti informatici, dei locali e quanto necessario alla funzionalità dell'Ufficio; coordinamento delle attività per l'attuazione delle misure concernenti la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro; predisposizione delle proposte e dei programmi per la formazione del personale dell'ufficio.

n. 2 uffici dirigenziali per la Circostrizione ispettiva di Bari;

n. 3 uffici dirigenziali per la Circostrizione ispettiva di Bologna;

n. 2 uffici dirigenziali per la Circostrizione ispettiva di Cagliari;

n. 2 uffici dirigenziali per la Circostrizione ispettiva di Catania;

n. 2 uffici dirigenziali per la Circostrizione ispettiva di Catanzaro;

n. 2 uffici dirigenziali per la Circostrizione ispettiva di Firenze;

n. 4 uffici dirigenziali per la Circostrizione ispettiva di Milano;

n. 4 uffici dirigenziali per la Circostrizione ispettiva di Napoli;

n. 3 uffici dirigenziali per la Circostrizione ispettiva di Palermo;

n. 4 uffici dirigenziali per la Circostrizione ispettiva di Roma;

n. 3 uffici dirigenziali per la Circostrizione ispettiva di Torino;

n. 3 uffici dirigenziali per la Circostrizione ispettiva di Venezia.

Roma, 31 marzo 2008

Il Ministro.

Ministeri Istituzionali Giustizia. Reg.to alla Corte dei Conti. Addì 15 aprile 2008. Reg. n. 4 Fog. n. 200.

Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia. Visto. Roma, addì 2 aprile 2008.

D.M. 3 gennaio 2008 - Soppressione della Sezione femminile presso la Casa Circondariale di Lucca

D.M. 3-1-2008 - V° U.C.B. 24-1-2008

A decorrere dalla data del presente decreto la Sezione femminile presso la Casa Circondariale di Lucca è soppressa.

CONCORSI, COMMISSIONI E LIBERE PROFESSIONI

**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
- LIBERE PROFESSIONI -**

Ministero della Giustizia - Decreto 2 aprile 2008. Revisione della tabella che determina il numero dei notai per ciascun distretto notarile. (Pubblicato nel supplemento ordinario n. 77 alla «G.U.» n. 79 del 3 aprile 2008 s.g.).

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Rilevato che l'ultima revisione decennale della tabella recante il numero e la residenza dei notai secondo l'art. 4 della legge 6 febbraio 1913, n. 89, è stata effettuata nel 1996 e che, per effetto del nuovo testo dell'art. 4, come sostituito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, il periodo è stato ridotto a sette anni, fissandosi la data del 2006 per la prima revisione tabellare con il nuovo testo normativo; rilevato che da tempo sono state avviate e realizzate le varie fasi di tale revisione, essendosi verificati notevoli mutamenti qualitativi e quantitativi nelle situazioni costituenti i parametri descritti dall'art. 4 della legge n. 89, come l'aumento globale della popolazione, un differente assetto dell'economia e una diversa dinamica degli affari nei contesti territoriali dei singoli distretti;

Ritenuto che, sulla base di tali parametri indicativi e tenuto conto del tempo trascorso dall'ultima revisione, è risultato necessario aumentare, per revisione ordinaria, di 420 unità l'attuale numero di sedi notarili così da garantire alle singole utenze distrettuali un diffuso e adeguato servizio di alta e personalizzata professionalità com'è quello notarile; ritenuto, altresì, che l'allocazione nei singoli distretti notarili delle sedi risultanti dal suddetto aumento è realizzata secondo il metodo circolare già utilizzato dal Ministero per le precedenti revisioni ordinarie;

Considerato che nel suo ultimo Congresso nazionale, tenutosi a Roma nel novembre 2007, il notariato ha auspicato un considerevole aumento delle sedi anche attraverso una revisione straordinaria, fino ad un incremento complessivo di mille unità, così da favorire l'inserimento di professionalità giovanili e di stimolare una fisiologica concorrenza nelle prestazioni di settore, auspicio già formulato dal Presidente del Consiglio nazionale del notariato e condiviso dal titolare del Dicastero secondo una linea di operativa e sollecita realizzazione;

Ritenuto che, a tale scopo, è risultato congruo un ulteriore aumento in misura pari a quello determinato dalla revisione ordinaria, con una allocazione delle sedi nei singoli distretti notarili secondo la

media comparata temperata, in modo da non toccare aree con modesti indici repertoriali per non accrescere le già forti disparità fra singoli distretti e per offrire occasioni di lavoro ai nuovi ingressi nel notariato senza pregiudizievoli incidenze sulla Cassa notarile conseguenti ad eventuali ed improvvisi aumenti di contributi integrativi;

Considerato che utilizzando la media comparata le ulteriori sedi sono state distribuite in quei distretti dove la media repertoriale distrettuale è superiore a quella nazionale, cioè laddove, essendo maggiore la domanda di servizio pubblico, occorre adeguarvi l'offerta di prestazioni professionali; considerato inoltre che per quei distretti interessati da un aumento globale superiore al quaranta e rispettivamente al sessanta per cento dell'originario numero di sedi si è applicato, al fine di evitare squilibri distributivi nel rapporto tra abitanti e posto notarile, un temperamento pari alla riduzione del quindici e rispettivamente del venti per cento delle sedi attribuibili con il metodo della media comparata; considerato infine che l'entità residua dal temperamento è stata distribuita, in ragione di una sede ciascuno, fra gli altri distretti a partire da quelli con media repertoriale più alta in modo da discostarsi il meno possibile dalla media nazionale prospettica, cioè da quella calcolata sulla base del numero delle sedi successivo alla revisione globale;

Visti i pareri espressi dai Consigli notarili distrettuali, dalle Corti di appello, dal Consiglio nazionale del notariato e dal Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale del notariato;

Sentiti in data 7 marzo 2008 il Presidente del Consiglio nazionale del notariato, quale organo di rappresentanza istituzionale della categoria, e il Presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale del notariato, per le esigenze di equilibrio economico e finanziario della Cassa senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica;

Vista la relazione generale al presente decreto esplicitativa dei criteri adottati,

Decreta:

Il numero dei notai per ciascun distretto notarile è determinato in conformità della tabella annessa al presente decreto che, firmata dal Ministro della giustizia, sostituisce la corrispondente tabella di riepilogo generale di cui al decreto ministeriale 30 luglio 1997. Con successivo decreto sarà operata la distribuzione delle sedi nei comuni compresi nei singoli distretti notarili.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 aprile 2008

Il Ministro della Giustizia: LUIGI SCOTTI.

<i>Corti d'Appello</i>	<i>Distretti</i>	<i>Sedi attuali</i>	<i>Sedi dopo la revisione</i>
<i>Ancona</i>	4	132	160
<i>Bari</i>	3	200	207
<i>Bologna</i>	8	437	527
<i>Brescia</i>	4	238	338
<i>Cagliari - Sassari</i>	2	106	116
<i>Caltanissetta</i>	2	44	44
<i>Campobasso</i>	1	27	27
<i>Catania</i>	4	171	171
<i>Catanzaro</i>	2	95	97
<i>Firenze</i>	7	360	402
<i>Genova</i>	4	219	227
<i>L'Aquila</i>	3	111	122
<i>Lecce - Taranto</i>	3	123	129
<i>Messina</i>	1	57	57
<i>Milano</i>	4	617	829
<i>Napoli</i>	4	314	328
<i>Palermo</i>	4	196	196
<i>Perugia</i>	2	72	83
<i>Potenza</i>	2	47	47
<i>Reggio Calabria</i>	2	43	43
<i>Roma</i>	5	571	619
<i>Salerno</i>	1	72	77
<i>Torino</i>	9	498	530
<i>Trento - Bolzano</i>	2	80	111
<i>Trieste</i>	4	118	140
<i>Venezia</i>	7	364	525
	94	5.312	6.152

RELAZIONE PER IL DECRETO MINISTERIALE

1. Il numero e la residenza dei notai per ciascun distretto sono determinati, secondo l'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, poi sostituito dall'art. 2 della legge 14 maggio 2005, n. 80, con decreto del Ministero della Giustizia emanato previo parere non vincolante dei Consigli notarili locali e delle Corti di appello. La legge n. 80 riduce da dieci a sette anni il periodo per la revisione ordinaria e fissa al 14 maggio 2006 la prima revisione da farsi secondo il nuovo testo; quanto ai parametri, essa riprende quelli della norma del 1913, cioè entità della popolazione, quantità degli affari, estensione del territorio, mezzi di comunicazione, rapporto tra posto notarile e abitanti, limitandosi ad aggiornare lo standard minimo di onorario professionale (da lire duemila a euro cinquantamila) e a fissare in settemila abitanti il rapporto con un posto di notaio. Si tratta di parametri indicativi, come risulta dalle espressioni "tenuto conto di" e "procurando che di regola", nel senso che si limitano ad orientare le determinazioni ministeriali come criteri di massima. D'altronde la configurazione del contesto territoriale e la tipologia dei mezzi di trasporto hanno assunto nel tempo rilievo sempre minore – come già fu rilevato per analoghi provvedimenti – considerando lo sviluppo delle strutture viarie e la frequenza di celerità dei mezzi di comunicazione. Conserva un certo significato l'entità demografica sia come differenziale nel tempo della popolazione globale sia nel rapporto fra ciascuna sede notarile e numero di abitanti soprattutto al fine di evitare la presenza di molteplici sedi laddove il rapporto sia notevolmente inferiore a 7000; ma anche questo parametro va calibrato in considerazione del volume e della qualità degli affari, perché è questo indicatore che ha assunto importanza prevalente. Infatti, la dinamica e l'articolazione dell'economia moderna, per quanto riguarda la prestazione del servizio notarile che conserva un forte connotato di personalizzazione professionale sia pure nell'ambito di moderni sistemi organizzati, pone in primo piano l'entità e il valore delle negoziazioni, per cui una diffusa, sollecita e concorrenziale risposta alla domanda di servizio pubblico acquista significato soprattutto attraverso il suddetto parametro.

Si aggiunga che - come è stato anche rilevato dalla giurisprudenza di settore - l'individuazione del numero e delle sedi notarili è senza dubbio la risultante di metodologie fondate su criteri uniformi per le scelte complessive, ma è distinta per ogni distretto, nel senso che, attuati i criteri, le modificazioni interessanti uno o più distretti sono indipendenti da quelle concernenti altri distretti.

2. In applicazione dell'originario art. 4 della legge del 1913, il Ministero ha avviato la procedura di revisione nel giugno 2004 per rispettare il decennio dall'ultima revisione (luglio 1997); poi, con l'entrata in vigore del nuovo testo, è stata sollecitata e realizzata la fase consultiva, è stata raccolta ed analizzata un'ampia documentazione dagli organi periferici e centrali dell'ordine notarile, oltre che dalle Corti di appello, e sono stati messi a punto i criteri orientativi per il complessivo sistema di revisione.

Il notevole lasso di tempo decorso dalla revisione del 1996, conclusasi con il decreto ministeriale 9 luglio 1997, l'aumento globale della popolazione, passata da 57,33 milioni del '96 a 58,470 milioni nel 2004 e a 59,131 milioni nel 2006, l'entità della domanda di servizio professionale soprattutto nel triennio 2002 – 2004, la molteplice e differenziata tipologia di negoziazione che per i fenomeni economici ha interessato la professione notarile, la diversa dinamica degli affari in aree geografiche dei singoli distretti hanno imposto una revisione cosiddetta ordinaria per un consistente numero di sedi (420).

Questa revisione può definirsi ordinaria perché è effettuata secondo una metodologia cui il Ministero ha fatto ricorso sin dal 1976, attraverso un atto programmatico che, pur tenendo conto dei parametri previsti dall'art. 4, opera un bilanciamento tra vari indici. Si tratta del metodo circolare che si fonda su molteplici variabili, e cioè:

- individuazione del reddito annuo medio nazionale in relazione all'ultimo triennio dall'avvio dell'istruttoria;
- individuazione del reddito annuo minimo per notaio, la cui soglia è oggi fissata, dall'art. 4, in € 50.000 per anno;
- individuazione del reddito annuo di riferimento, risultante dalla media tra reddito annuo minimo per notaio e reddito annuo medio nazionale;
- individuazione del reddito annuo medio distrettuale globale nell'ultimo triennio;
- individuazione del reddito annuo medio distrettuale per notaio nell'ultimo triennio;
- individuazione della fascia di adattamento che costituisce un parametro convenzionale costituito da un monte spese riferibili per anno allo studio notarile e da una percentuale di adeguamento, l'uno e l'altra fissati dall'Amministrazione secondo l'esperienza media di settore.

La combinazione di queste variabili consente di ottenere un reddito annuo medio di riferimento distrettuale e su questa base è stata operata la distribuzione per distretti, che è la seguente:

Corti Appello	Distretti	Sedi attuali	Aumento da sistema circolare
Ancona	4	132	13
Bari	3	200	7
Bologna	8	437	47
Brescia	4	238	35
Cagliari - Sassari	2	106	8
Caltanissetta	2	44	0
Campobasso	1	27	0
Catania	4	171	0
Catanzaro	2	95	2
Firenze	7	360	30
Genova	4	219	7
L'Aquila	3	111	8
Lecce - Taranto	3	123	5
Messina	1	57	0
Milano	4	617	83
Napoli	4	314	13
Palermo	4	196	0
Perugia	2	72	6
Potenza	2	47	0
Reggio Calabria	2	43	0
Roma	5	571	45
Salerno	1	72	4
Torino	9	498	27
Trento - Bolzano	2	80	12
Trieste	4	118	11
Venezia	7	364	57
	94	5.312	420

3. Con nota dell'11 ottobre 2007 il Presidente del Consiglio nazionale del notariato ha sollecitato il Ministro della Giustizia, già orientato per un cospicuo incremento delle sedi, a realizzare un'ampia revisione straordinaria, con un incremento fino a mille unità, per la molteplice finalità di un contenimento dei costi dei servizi, di un aumento di concorrenza, di nuovi posti per giovani professionisti.

La prospettiva è stata confermata nell'ultimo Congresso nazionale della categoria, tenutosi a Roma nel novembre 2007, ove il notariato ha espresso l'auspicio di un considerevole aumento delle sedi anche attraverso una revisione straordinaria, così da favorire l'inserimento di professionalità giovanili e da stimolare una fisiologica concorrenza nelle prestazioni di settore.

Sulla base di una condivisa validità di queste prospettive, soprattutto quella di reali occasioni di lavoro per giovani e bravi laureati, si è raddoppiata la quota di 420 sedi, in modo da avvicinarsi per quanto possibile alle richieste della categoria ed alle prospettate esigenze socio-economiche.

Si è constatato tuttavia che il metodo circolare innanzi descritto è inadeguato a soddisfare quelle esigenze perché conferisce analogo significato alle molteplici variabili utilizzate, ponendole sullo stesso piano valutativo; cioè non tiene conto del maggior valore che acquista, nella prospettiva suindicata, il montante differenziale reale dei singoli repertori, vale a dire la quantità degli affari; in altri termini, se è vero che anche questo parametro è presente nel metodo circolare, lo è in una combinazione di rapporti aritmetici in cui detto differenziale si attenua e si stempera, senza quel perspicuo e pregnante significato indispensabile per realizzare le esigenze sopra esposte.

Per tali motivi si è adottato un altro metodo, cioè quello della media comparata, secondo cui i nuovi posti vengono collocati, salvo il temperamento di cui si dirà in seguito, nei distretti dove la specifica media repertoriale è costantemente superiore a quella nazionale: poiché in essi l'andamento della domanda di servizio è più alta, inserirvi un maggior numero di nuove sedi garantisce meglio l'equilibrio tra domanda e offerta, in coerenza con uno dei principi cardine della concorrenza. In realtà, se si vogliono aprire effettive e reali occasioni ai giovani per un lavoro altamente qualificato e professionalmente personalizzato, occorre che la revisione interessi soprattutto i distretti ove quelle occasioni sono maggiori, fra l'altro allentando la forbice fra taluni distretti ed altri caratterizzati da una media repertoriale decisamente più bassa.

La Cassa nazionale del notariato ha rilevato in proposito che un generalizzato ricorso al metodo circolare potrebbe determinare gravi conseguenze negative, in particolare il pensionamento anticipato dei notai con sede in aree che, avendo un basso indice repertoriale, vedono aumentare i posti intradistrettuali, nonché il pericolo di consistenti esborsi di contributi integrativi laddove un aumento di sedi non giustificato dall'entità degli affari determinerebbe un consistente calo della media repertoriale.

Il metodo della media comparata, quindi, non soltanto valorizza il parametro del volume di affari ma esclude o comunque tempera in modo accettabile il pericolo che la Cassa paventa.

In concreto, è stata determinata la media repertoriale nazionale prospettica, cioè quella che risulta dividendo la media repertoriale nazionale (€114.897 in rapporto alle 5312 sedi attuali) per la somma fra le sedi oggi esistente e le nuove 840 (€ 114.897 x 5312 : 6152 = € 99.208). In funzione del differenziale risultante dal rapporto tra le medie repertoriali dei singoli distretti e la media prospettica, si determinano le sedi che si aggiungono in aumento ai singoli distretti.

4. Al fine di evitare squilibri distributivi nel rapporto tra abitante e posto notarile, nei distretti maggiormente interessati dall'aumento di sedi, e in linea con un altro dei criteri indicati dall'art. 4, si è adottato uno specifico temperamento: laddove l'incremento globale, quale risulta da entrambi i metodi, supera il quaranta per cento del numero di sedi anteriori, si è apportato un abbattimento del quindici per cento, che riduce il numero delle sedi risultante dal calcolo della media comparata, senza andare al di sotto della soglia del quaranta per cento; se l'incremento globale supera il sessanta per cento, la decurtazione è del venti per cento, ferma la soglia del sessanta per cento. Si tratta precisamente dei distretti di Bergamo, Brescia, Como, Trento, Padova, Treviso, Verona, Vicenza e Reggio Emilia, tutti caratterizzati da un rapporto posto - popolazione in cui gli abitanti non raggiungono le settemila unità.

Le sedi che residuano dal temperamento (47) sono distribuite, una per ciascuno, tra gli altri distretti che nel periodo considerato hanno realizzato una media repertoriale più alta, in modo da non incidere su quei distretti che maggiormente si allontanano dalla media nazionale prospettica e con esclusione di quelli interessati dall'abbattimento.

In definitiva applicando il metodo della media comparata temperata la distribuzione delle altre 420 sedi è la seguente:

Corte di Appello Torino: Distretti 9					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Alessandria	40	3	0	1	44
Asti	18	1	0	0	19
Biella	23	0	0	0	23
Cuneo	58	4	0	1	63
Ivrea	15	1	0	1	17
Novara	56	4	0	1	61
Torino	255	12	0	0	267
Verbania	18	1	0	0	19
Aosta	15	1	0	1	17
Totali	498	27	0	5	530

Corte Appello di Genova: Distretti 4					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Genova	113	2	0	0	115
Imperia Sanremo	27	1	0	0	28
La Spezia	42	2	0	0	44
Savona	37	2	0	1	40
Totali	219	7	0	1	227

Corte Appello di Brescia: Distretti 4					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Bergamo	78	14	33 **	0	125
Brescia	91	15	28 ***	0	134
Cremona	33	2	0	1	36
Mantova	36	4	2	1	43
Totali	238	35	63	2	338

Corte Appello di Milano: Distretti 4					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Como	62	9	16 ***	0	87
Milano	492	68	109	1	670
Pavia	46	4	0	1	51
Sondrio	17	2	1	1	21
Totali	617	83	126	3	829

Corte Appello di Trieste: Distretti 4					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Gorizia	13	1	0	1	15
Pordenone	26	4	5	1	36
Trieste	27	1	0	0	28
Udine	52	5	3	1	61
Totali	118	11	8	3	140

Corte Appello di Trento e Sez. Distaccata di Bolzano: Distretti 2					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Trento	40	7	12 ***	0	59
Bolzano	40	5	6	1	52
Totali	80	12	18	1	111

Corte Appello di Venezia: Distretti 7					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Belluno	17	2	0	1	20
Padova	74	12	22 ***	0	108
Rovigo	22	2	0	1	25
Treviso	61	12	27 **	0	100
Venezia	59	8	9	1	77
Verona	71	10	18 **	0	99
Vicenza	60	11	25 **	0	96
Totali	364	57	101	3	525

Corte Appello di Bologna: Distretti 8					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Bologna	118	10	0	1	129
Ferrara	37	4	1	1	43
Forlì	63	8	9	1	81
Modena	68	8	8	1	85
Parma	44	4	1	1	50
Piacenza	28	2	0	1	31
Ravenna	37	5	6	1	49
Reggio Emilia	42	6	11 ***	0	59
Totali	437	47	36	7	527

Corte Appello di Firenze: Distretti 7					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Arezzo	29	3	1	1	34
Firenze	163	14	0	1	178
Grosseto	26	2	0	1	29
Livorno	33	3	3	1	40
Lucca	39	3	0	1	43
Pisa	36	3	1	1	41
Siena	34	2	0	1	37
Totali	360	30	5	7	402

Corte Appello di Ancona: Distretti 4					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Ancona	42	4	3	1	50
Ascoli Piceno	31	2	0	1	34
Macerata	26	3	1	1	31
Pesaro	33	4	7	1	45
Totali	132	13	11	4	160

Corte Appello di Perugia: Distretti 2					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Perugia	48	5	3	1	57
Terni	24	1	0	1	26
Totali	72	6	3	2	83

Corte Appello dell'Aquila: Distretti 3					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Chieti	32	1	0	0	33
L'Aquila	26	2	0	1	29
Teramo	53	5	1	1	60
Totali	111	8	1	2	122

Corte d'Appello di Campobasso: Distretti 1					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Campobasso	27	0	0	0	27
Totali	27	0	0	0	27

Corte d'Appello di Roma: Distretti 5					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Cassino	18	0	0	0	18
Frosinone	17	1	0	0	18
Latina	39	2	0	1	42
Roma	466	39	0	1	506
Viterbo	31	3	0	1	35
Totali	571	45	0	3	619

Corte d'Appello di Cagliari e Sez. Distaccata di Sassari: Distretti 2					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Cagliari	68	4	0	0	72
Sassari	38	4	1	1	44
Totali	106	8	1	1	116

Corte d'Appello di Napoli: Distretti 4					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Avellino	24	1	0	0	25
Benevento	27	0	0	0	27
Napoli	211	8	0	0	219
Santa Maria C.V.	52	4	0	1	57
Totali	314	13	0	1	328

Corte d'Appello di Salerno: Distretti 1					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Salerno	72	4	0	1	77
Totali	72	4	0	1	77

Corte d'Appello di Bari: Distretti 3					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Bari	95	6	0	0	101
Foggia	59	0	0	0	59
Trani	46	1	0	0	47
Totali	200	7	0	0	207

Corte d'Appello di Lecce: Distretti 3					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Lecce	55	2	0	0	57
Taranto	43	2	0	0	45
Brindisi	25	1	0	1	27
Totali	123	5	0	1	129

Corte d'Appello di Potenza: Distretti 2					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Matera	16	0	0	0	16
Potenza	31	0	0	0	31
Totali	47	0	0	0	47

Corte d'Appello di Catanzaro: Distretti 2					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Catanzaro	45	1	0	0	46
Cosenza	50	1	0	0	51
Totali	95	2	0	0	97

Corte d'Appello di Reggio Calabria: Distretti 2					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Palmi	15	0	0	0	15
Reggio Calabria	28	0	0	0	28
Totali	43	0	0	0	43

Corte d'Appello di Caltanissetta: Distretti 2					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Caltanissetta	25	0	0	0	25
Enna	19	0	0	0	19
Totali	44	0	0	0	44

Corte d'Appello di Catania: Distretti 4					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Caltagirone	15	0	0	0	15
Catania	92	0	0	0	92
Ragusa - Modica	30	0	0	0	30
Siracusa	34	0	0	0	34
Totali	171	0	0	0	171

Corte d'Appello di Messina: Distretti 1					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Messina	57	0	0	0	57
Totali	57	0	0	0	57

Corte d'Appello di Palermo: Distretti 4					
	Sedi	Aumento da sistema circolare	Aumento da media Comparata	Redistribuzione di 47 Sedi *	Totale Sedi
Agrigento	38	0	0	0	38
Palermo	101	0	0	0	101
Termini Imerese	16	0	0	0	16
Trapani	41	0	0	0	41
Totali	196	0	0	0	196

Totali globali	5.312	420	(373 + 47)	6.152
			420	

* Sedi sottratte ai distretti che avrebbero subito un aumento superiore al 40% o al 60% e distribuite in ragione di una ciascuna tra gli altri distretti partendo da quelli con media repertoriale più alta.

** distretti che conseguendo in base al sistema misto adottato un aumento superiore al 60%, vedono ridotto detto aumento del 20%. La decurtazione non può andare sotto il 60%

*** distretti che conseguendo in base al sistema misto adottato un aumento superiore al 40%, beneficiano di una riduzione del 15%, riduzione che non può andare sotto la soglia del 40%.

Roma, 28 marzo 2008

Il Capo del Dipartimento Affari di Giustizia: dott.ssa AUGUSTA IANNINI.

Il Ministro della Giustizia: Prof. LUIGI SCOTTI.

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 2 aprile 2008.

In conclusione, gli aumenti sono espressi dalla seguente tabella sintetica:

<i>Corti d'Appello</i>	<i>Distretti</i>	<i>Sedi attuali</i>	<i>Aumenti con il circolare</i>	<i>Aumenti con la media comparata</i>	<i>Sedi dopo la revisione</i>
Ancona	4	132	13	15	160
Bari	3	200	7	0	207
Bologna	8	437	47	43	527
Brescia	4	238	35	65	338
Cagliari - Sassari	2	106	8	2	116
Caltanissetta	2	44	0	0	44
Campobasso	1	27	0	0	27
Catania	4	171	0	0	171
Catanzaro	2	95	2	0	97
Firenze	7	360	30	12	402
Genova	4	219	7	1	227
L'Aquila	3	111	8	3	122
Lecce - Taranto	3	123	5	1	129
Messina	1	57	0	0	57
Milano	4	617	83	129	829
Napoli	4	314	13	1	328
Palermo	4	196	0	0	196
Perugia	2	72	6	5	83
Potenza	2	47	0	0	47
Reggio Calabria	2	43	0	0	43
Roma	5	571	45	3	619
Salerno	1	72	4	1	77
Torino	9	498	27	5	530
Trento - Bolzano	2	80	12	19	111
Trieste	4	118	11	11	140
Venezia	7	364	57	104	525
	94	5.312	420	420	6.152

Notai - D.M. 9 aprile 2008 - modifica alla composizione della Commissione esaminatrice del concorso per esame a 230 posti di notaio, indetto con decreto dirigenziale 10 luglio 2006.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visti i decreti in data 22 marzo 2007, 30 marzo 2007, 11 aprile 2007 e 5 ottobre 2007 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della commissione esaminatrice del concorso per esame a 230 posti di notaio, indetto con decreto dirigenziale del 10 luglio 2006;

Rilevato che il Dott. Filippo Marinelli, notaio in Benevento, ha rassegnato le proprie dimissioni quale componente della Commissione esaminatrice;

Preso atto della conseguente impossibilità dello stesso notaio di continuare a far parte della Commissione;

Ritenuto che in luogo del suddetto, in qualità di componente della Commissione, va nominato il dott. Mauro Trogu notaio in Budrio - parimenti individuato nell'ambito della rosa di nominativi proposti dal Consiglio Nazionale del Notariato per la nomina della Commissione di cui sopra;

Preso atto della disponibilità del dott. Mauro Trogu ad espletare detto incarico;

Decreta

È revocata la nomina del dott. Filippo Marinelli, quale componente della Commissione esaminatrice del concorso per esame a 230 posti di notaio, indetto con decreto dirigenziale del 10 luglio 2006; in sostituzione del suddetto notaio è nominato il dott. Mauro Trogu, notaio in Budrio.

Roma, 9 aprile 2008

Il Ministro: LUIGI SCOTTI

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio 21 aprile 2008.

Notai - Concorso per titoli per trasferimento dei notai in esercizio - Posti vacanti

A) Ai sensi dell'art. 1 della legge 30 aprile 1976, n. 197;

1) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: ALESSANDRIA, AQUI TERME E TORTONA

Alessandria

2) DISTRETTO NOTARILE DI AREZZO

Arezzo

3) DISTRETTO NOTARILE DI BARI

Bari (2post)

Gioia del Colle

Giovinazzo

Rutigliano (2 posti)

4) DISTRETTO NOTARILE DI BELLUNO

Agordo

5) DISTRETTO NOTARILE DI BERGAMO

Bergamo (2 posti)

6) DISTRETTO NOTARILE DI BOLZANO

Bressanone

7) DISTRETTO NOTARILE DI BRESCIA

Darfo Boario Terme

Gambara

8) DISTRETTO NOTARILE DI BRINDISI

Cisternino

9) DISTRETTO NOTARILE DI CALTAGIRONE

Niscemi

10) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: CAMPOBASSO, ISERNIA E LARINO

Trivento

11) DISTRETTO NOTARILE DI CATANIA

Paternò

Randazzo

12) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: CHIETI, LANCIANO E VASTO

San Salvo

San Vito Chietino

13) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: COMO E LECCO

Como (2 posti)

Erba

Introbio

14) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI COSENZA, ROSSANO, CASTROVILLARI E PAOLA

Cetraro

15) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI ENNA E NICOSIA

Enna

16) DISTRETTO NOTARILE DI FIRENZE

Firenze

San Casciano Val di Pesa

Sesto Fiorentino

Vernio

17) DISTRETTO NOTARILE DI FOGGIA

Foggia

Lucera

18) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI FORLÌ E RIMINI

Cesena (2 posti)

Morciano di Romagna

19) DISTRETTO NOTARILE DI GENOVA

Genova

Lavagna

Torriglia

20) DISTRETTO NOTARILE DI GORIZIA

Cormons

21) DISTRETTO NOTARILE DI GROSSETO

Arcidosso

Grosseto

22) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: L'AQUILA, SULMONA E AVEZZANO

Tagliacozzo

23) DISTRETTO NOTARILE DELLA SPEZIA

Vezzano Ligure

24) DISTRETTO NOTARILE DI LATINA

Formia

Terracina

- | | |
|---|--|
| <p>25) DISTRETTO NOTARILE DI LECCE
Lecce</p> <p>26) DISTRETTO NOTARILE DI LUCCA
Lucca</p> <p>27) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: MACERATA E CAMERINO
Potenza Picena</p> <p>28) DISTRETTO NOTARILE DI MANTOVA
Asola
Roncoferraro</p> <p>29) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: MESSINA, BARCELLONA P.G., PATTI E MISTRETTA
Messina
Lipari</p> <p>30) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: MILANO, BUSTO ARSIZIO, LODI, MONZA E VARESE
Milano (2 posti)
Paderno Dugnano
Novate Milanese
San Colombano al Lambro</p> <p>31) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: NOVARA, VERCELLI E CASALE MONFERRATO
Novara</p> <p>32) DISTRETTO NOTARILE DI PADOVA
Padova
Cittadella</p> <p>33) DISTRETTO NOTARILE DI PALERMO
Palermo</p> <p>34) DISTRETTO NOTARILE DI PARMA
Fontanellato</p> <p>35) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: PAVIA, VIGEVANO E VOGHERA
Pavia
Stradella</p> <p>36) DISTRETTO NOTARILE DI PERUGIA
Perugia
Bastia Umbra</p> <p>37) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: PESARO E URBINO
Pesaro</p> <p>38) DISTRETTO NOTARILE DI PIACENZA
Piacenza
Ponte Dell'Olio</p> <p>39) DISTRETTO NOTARILE DI PISA
Cascina</p> <p>40) DISTRETTO NOTARILE DI PORDENONE
Pordenone</p> <p>41) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: POTENZA LAGONEGRO E MELFI
Marsico Nuovo
Palazzo San Gervasio</p> <p>42) DISTRETTO NOTARILE DI RAVENNA
Ravenna
Cervia</p> | <p>43) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: REGGIO CALABRIA E LOCRI
Locri</p> <p>44) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI ROMA VELLETRI E CIVITAVECCHIA
Roma (5 posti)
Tarquinia</p> <p>45) DISTRETTO NOTARILE DI ROVIGO
Rovigo</p> <p>46) DISTRETTO NOTARILE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
Capriati a Volturno</p> <p>47) DISTRETTO NOTARILE DI SIENA
Chianciano Terme
San Gimignano</p> <p>48) DISTRETTO NOTARILE DI SIRACUSA
Pachino</p> <p>49) DISTRETTO NOTARILE DI TERAMO
Pianella</p> <p>50) DISTRETTO NOTARILE DI TERNI
Narni
Orvieto</p> <p>51) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: TORINO E PINEROLO
Torino
Pinerolo
Vigone</p> <p>52) DISTRETTO NOTARILE DI TRANI
Barletta
Corato
Spinazzola</p> <p>53) DISTRETTO NOTARILE DI TRENTO
Trento
Lavis</p> <p>54) DISTRETTO NOTARILE DI TRIESTE
Trieste</p> <p>55) DISTRETTO NOTARILE DI TRAPANI
Castelvetrano</p> <p>56) DISTRETTO NOTARILE DI VENEZIA
Dolo</p> <p>57) DISTRETTO NOTARILE DI VERONA
Cologna Veneta</p> <p>58) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: VITERBO E RIETI
Borgorose</p> <p>B) Ai sensi dell'art. 9 della legge 30 aprile 1976, n. 197;</p> <p>59) DISTRETTO NOTARILE DI AREZZO
Montevarchi</p> <p>60) DISTRETTO NOTARILE DI FROSINONE
Alatri</p> <p>61) DISTRETTI NOTARILI RIUNITI DI: REGGIO CALABRIA E LOCRI
Bianco
Bovalino</p> |
|---|--|

Gli aspiranti, notai in esercizio o notai ri ammessi all'esercizio professionale ai sensi della legge 18 febbraio 1983, n. 45, devono trasmettere o presentare al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia - Direzione Generale della Giustizia Civile - Ufficio III Notariato - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bollettino (legge 7 maggio 1986, n. 158), domanda redatta in carta da bollo con dichiarazione inserita nella stessa o in atto separato dell'ordine di preferenza delle sedi richieste, contenente l'elenco dei documenti di cui appresso:

a) quietanza comprovante il versamento presso un archivio notarile distrettuale della tassa di Euro 2,58;

b) documentazione in bollo relativa agli eventuali titoli (legge 30 aprile 1976, n. 197) con specificazione della durata e della qualità delle funzioni cui essi si riferiscono.

Le eventuali pubblicazioni, invece, dovranno essere specificate con l'indicazione del titolo dell'opera, della denominazione dell'editore o del periodico, e della relativa data.

Un esemplare delle pubblicazioni dovrà essere trasmesso all'Ufficio notariato del Ministero insieme alla domanda di concorso, mentre un altro esemplare delle stesse pubblicazioni dovrà essere inviato a ciascun componente notaio e precisamente:

dott. ssa Serena CAIMMI Via Stefano Boccapaduli n. 50 00151 - Roma;

dott. Giovanni CHERCHI Via Azuni, 2 09124 - Cagliari.

Le pubblicazioni stesse saranno ricevute in visione e potranno essere ritirate dagli interessati entro tre mesi dall'espletamento del concorso.

Estratto dal verbale del 5 settembre 1990
(pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 18 del 30 settembre 1990)

(Omissis)

La Commissione, esaminati i criteri di massima finora applicati, decide di disciplinare meglio i criteri di attribuzione del punteggio relativi all'insegnamento sia nelle scuole di notariato riconosciute che nelle università o negli istituti superiori assimilati, stabilendo che per le scuole di notariato deve essere compresa l'attività di insegnamento teorico pratico, svolta in numero non inferiore a quindici lezioni per ciascun anno accademico, e per le università o gli istituti superiori assimilati, il periodo di insegnamento non è cumulabile con quello svolto in contemporanea presso le scuole di notariato.

Estratto dal verbale del 9 ottobre 1992
(pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 21 del 15 novembre 1992)

(Omissis)

La Commissione conferma tutti i criteri di massima stabiliti per la valutazione di ogni singolo aspirante al trasferimento di sede, con eccezione per quanto riguarda la dimostrazione dell'attività forense svolta, stabilendo che l'esercizio effettivo della professione di procuratore legale deve essere provato esibendo uno o più certificati o documenti dai quali risulti l'indicazione delle cause o degli affari trattati.

Riguardo poi al quesito proposto dal direttore della scuola di notariato di Perugia, circa l'attribuzione del punteggio per l'insegnamento, la Commissione ritiene che un'ora di lezione svolta dal notaio-docente equivalga ad una lezione.

Estratto dal verbale del 27 ottobre 1992
(pubblicato nel Bollettino Ufficiale n.21 del 15 novembre 1992)

(Omissis)

La Commissione prende in esame più approfonditamente l'art. 3, punto 6, della legge 197/76, stabilendo che l'insegnamento, per almeno un biennio, di materie giuridiche, economiche e finan-

ziarie nelle università o negli istituti superiori assimilati, va considerato con riferimento alle categorie di docenti di cui all'art. 12 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

Estratto dal verbale del 4 ottobre 1995
(pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 18 del 30 settembre 1995)

(Omissis)

La Commissione prende di nuovo in esame l'art. 3, punto 6, della legge 197/76, con riferimento alla figura del cultore della materia e dell'insegnante incaricato con contratto, stabilendo che anche per dette figure di insegnanti possa essere valutato il titolo previsto dalla citata norma, purchè venga data analitica e circostanziata dimostrazione dello svolgimento dell'effettiva attività di insegnamento svolta in numero non inferiore a 15 lezioni per ciascun anno accademico, in analogia a quanto già previsto per i criteri di attribuzione del punteggio relativo all'insegnamento nelle scuole di notariato (estratto dal verbale del 5 settembre 1990, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 18 del 30 settembre 1990).

Nel computo delle lezioni non può essere tenuto conto della partecipazione alle commissioni di esame.

Il relativo certificato deve recare la firma del professore, la conferma del preside e il timbro della facoltà.

Estratto dal verbale del 15 ottobre 1998
(pubblicato nel Bollettino Ufficiale n.2 del 30 gennaio 1999).

(Omissis)

La Commissione, nel prendere in esame i criteri di massima stabiliti per la valutazione di ogni singolo aspirante al trasferimento di sede, ha ritenuto più aderente al testo normativo una esposizione del criterio che riporti gli stessi termini espressi dal n. 8 dell'art. 3, della legge 30 aprile 1976, n. 197 e, pertanto, ha stabilito che il criterio di massima previsto dall'attuale n. 8 (pubblicazioni) sia del seguente tenore: «le pubblicazioni in materia di notariato o di altre discipline giuridiche, economiche e finanziarie, sono valutabili sino a due punti a giudizio motivato della Commissione; l'eventuale cumulo con i punti di cui ai numeri 5), 6) e 7) non può eccedere il massimo di quattro punti».

Si precisa che la variazione tiene conto anche della mutata rilevanza di temi economici e giuridici che affiancano, con eguale importanza, la materia del notariato.

Su proposta dei notai Ruggiero e Perchinunno la Commissione, all'unanimità, ha deliberato di inserire quale criterio di valutazione per le pubblicazioni quello della rilevanza scientifica o professionale.

Estratto dal verbale del 23 febbraio 1999
(pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 10 del 31 maggio 1999
e n. 2 del 31 gennaio 2001)

(Omissis)

La Commissione, in ordine alla rivalutazione dei criteri di attribuzione del punteggio relativo all'insegnamento nelle scuole di notariato di cui al n. 5 della legge 30 aprile 1976, n. 197, ha ritenuto possa considerarsi che ad ogni ora accademica di insegnamento, corrisponda una lezione e che possano computarsi le lezioni tenute, anche in contemporanea, con il titolare o con altri docenti.

Estratto dal verbale del 7 ottobre 2003
(pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 2 del 31 gennaio 2004)

(Omissis)

A giudizio della Commissione, un vincitore di concorso, unico partecipante, deve ritenersi ammesso al concorso per trasferimento, purchè risulti iscritto a ruolo alla data di scadenza della domanda di partecipazione.

Estratto dai verbali del 17 giugno e del 27 luglio 2004
(pubblicati nel Bollettino Ufficiale n. 18
del 30 settembre 2004)

(Omissis)

«L'esercizio effettivo, per almeno un anno, della professione di avvocato e/o di procuratore legale deve essere comprovato mediante documentazione dalla quale risulti l'indicazione dell'attività svolta e delle cause o degli affari trattati, costituita

da certificazione rilasciata dalle Cancellerie giudiziarie e/o dai Consigli dell'Ordine degli Avvocati ovvero, in via subordinata, da dichiarazioni sostitutive rese dagli stessi notai concorrenti ai sensi del Capo III, Sezione V (art. 46 e seguenti) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)».

Le dichiarazioni sostitutive, di cui sopra è cenno, dovranno essere fatte utilizzando il seguente schema:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il / la sottoscritto/a.....
nato/a.....il.....
notaio residente in.....distretto notarile di.....,
con studio in via/piazza.....n.....

con riferimento

al concorso per trasferimento fra notai in esercizio, di cui all'avviso inserito nel Bollettino Ufficiale numero.....del.....pubblicato il....., essendo impossibilitato/a a produrre tempestivamente, nei termini utili, adeguata certificazione allo scopo,

consapevole

- delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e
- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del predetto D.P.R.,

DICHIARA CHE

- ha effettivamente esercitato, per anno/i (*almeno un anno*), la professione di avvocato e/o di procuratore legale quale iscritto nell'Albo degli Avvocati e/o dei Procuratori legali di.....nel periodo dal..... al.....
- ha svolto l'attività e trattato le cause e/o gli affari qui di seguito indicati e specificati: (*elencazione analitica e specifica dell'attività svolta e delle cause e degli affari trattati nel periodo sopra indicato*).....
.....

_____ li

Firma

Richiesta di proroga

Il notaio trasferito ad altra sede, qualora ritenga di non poter espletare entro il termine fissato tutte le formalità previste dall'art. 18 della legge notarile, dovrà, ex art. 24 della citata legge, far pervenire nel più breve tempo possibile a questo Ministero una istanza di proroga in carta da bollo corredata da una fotocopia comprovante l'avvenuto versamento della prescritta cauzione.

**DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

P.D.G. 15 febbraio 2008 - Composizione della commissione esaminatrice per la prova pratica musicale riservata al personale di polizia penitenziaria, già componente della Banda musicale.

P.D.G. 15-2-2008 - V° U.C.B. 3-3-2008

La Commissione Esaminatrice per la prova pratica musicale riservata al personale di polizia penitenziaria, già componente della Banda musicale del Corpo medesimo, inquadrato ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 276/2006, è così composta:

dott. Roberto LISO - Dirigente Amm. Penit. - Presidente

dott.ssa Flavia TAGLIAFIERRO - Statistico -pos. econ. C3 in servizio c/o il DAP - Componente

Maestro Mons. Domenico BARTOLUCCI - Compositore - Direttore di coro - Accademico - 1° Componente esperto

Maestro Giorgio CARNINI Compositore - Direttore d'orchestra - 2° Componente esperto

In relazione alla tipologia della prova pratica musicale la Commissione sarà integrata con l'alternarsi, in sede d'esame, quale 3° Componente esperto, dei sottoindicati specialisti degli strumenti per i quali è effettuata ciascuna prova:

3° COMPONENTE ESPERTO

STRUMENTO

Maestro Vincenzo MARIOZZI clarinetto e saxofono

Maestro Arcangelo LOSAVIO corno

Maestro Francesco BOSSONE fagotto

Maestro Carlo TAMPONI flauto

Maestro Paolo POLLASTRI oboe e corno inglese

Maestro Antonio CATONE percussioni (timpani,

grancassa, piatti, tamburo)

Maestro Monaldo BRACONI pianoforte

Maestro Vincenzo CAMAGLIA tromba e flicorni

Maestro Basilio SANFILIPPO trombone

Dott.ssa Ornella VARACALLI Direttore -pos. econ. C1

in servizio c/o il DAP - Segretario

P.D.G. 6 marzo 2008 - Composizione della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli, a complessivi 10 posti per l'accesso al Gruppo Sportivo «Fiamme Azzurre» del Corpo di polizia penitenziaria.

P.D.G. 6-3-2008 - V° U.C.B. 19-3-2008

La Commissione esaminatrice che provvederà all'esame dei titoli dichiarati dai candidati partecipanti al concorso pubblico, per titoli, a complessivi 10 posti per l'accesso al Gruppo Sportivo «Fiamme Azzurre» del Corpo di polizia penitenziaria indetto con P.D.G. del 18 dicembre 2007 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - IV serie speciale - n. 5 del 18 gennaio 2008, è composta come segue:

PRESIDENTE

Dirigente Istituto Penitenziario - CANTONE dott. Carmelo;

PRESIDENTE SUPLENTE

Dirigente Area A1 di Pedagogia - SCHIATTONE dott. Domenico;

COMPONENTI

Responsabile amministrativo del Gruppo Sportivo «Fiamme Azzurre» - Commissario TOLU Gavino Marcello;

Segretario dell'Associazione Sportiva «Astrea» - Direttore Area Pedagogica - posizione economica C-2 - Dott. Stefano DI FRANCO;

Direttore Area Pedagogica - posizione economica C-3 - GUBBIOTTI Paola;

Direttore Area Pedagogica - posizione economica C-3 - FRATINI Marzia;

COMPONENTI SUPPLENTI

Vice Responsabile Amministrativo Gruppo Sportivo «Fiamme Azzurre» - Ispettore Superiore Sost. Com. BONANNI Giovanni Battista;

Direttore Area Contabile - posizione economica C-2 - TARABORELLI Loreta;

Direttore Area Pedagogica - posizione economica C-3 - GIUSTINIANI Anna Luisa;

SEGRETARIO

Vice Commissario del ruolo direttivo speciale - PENNISI Francesco Alfio;

SEGRETARIO SUPLENTE

Vice Commissario del ruolo direttivo ordinario - DANIELE Anna Maria.

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferimento di ufficio direttivo superiore

D.P.R. 25-2-2008 - Reg. C.C. 18-4-2008

Decreta il conferimento dell'ufficio direttivo superiore di Presidente della Corte di Appello di Roma, a sua domanda, al dott. Giorgio SANTACROCE, nato a La Spezia il 6 aprile 1941, magistrato di settima valutazione di professionalità già magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori, attualmente consigliere della Corte di Cassazione, previa l'attribuzione delle funzioni direttive giudicanti di secondo grado.

Conferimento di ufficio direttivo

D.P.R. 4-4-2008 - Reg. C.C. 18-4-2008

Decreta il conferimento dell'Ufficio Direttivo di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino, a sua domanda, al dott. Luciano D'EMMANUELE, nato a Napoli il 13 ottobre 1953, magistrato di settima valutazione di professionalità, già magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori, attualmente Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Paola, previa l'attribuzione delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Conferimento funzioni giudicanti di secondo grado

D.M. 12-3-2008 - V° U.C.B. 22-4-2008

La dott.ssa Patrizia MIRRA, nata a Napoli l'11 agosto 1958, già magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di corte di cassazione con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è destinata, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di consigliere, previo conferimento delle funzioni di appello.

Trasferimenti e collocamento fuori del ruolo organico della magistratura

D.M. 12-2-2008 - V° U.C.B. 18-3-2008

Decreta il trasferimento della dott.ssa Simona TORDELLI, nata a Terni il 27 ottobre 1968, già magistrato di tribunale con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lodi, a sua domanda, al Tribunale di Terni con funzioni di giudice.

D.M. 19-2-2008 - V° U.C.B. 22-4-2008

Decreta il trasferimento della dott.ssa Bruna Maria CORBO, nata a Sanremo il 6 novembre 1963, già magistrato di appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, a sua domanda, al Tribunale di Vigevano con funzioni di giudice.

DD.MM. 7-3-2008 - V° U.C.B. 18-4-2008

Decreta il trasferimento del dott. Raffaele CASTO, nato a Napoli il 29 settembre 1963, già magistrato di appello, attualmente giudice del Tribunale per i Minorenni di Lecce, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi con funzioni di sostituto procuratore.

Decreta il trasferimento del dott. Massimo CASUCCI, nato a Lanciano il 19 luglio 1971, già magistrato di tribunale, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Asti, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso Corte di Appello di Perugia con funzioni di magistrato distrettuale requirente.

DD.MM. 7-3-2008 - V° U.C.B. 22-4-2008

Decreta il trasferimento del dott. Aldo ACETO, nato a Pescara il 20 ottobre 1963, già magistrato di appello, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pescara, a sua domanda, al Tribunale di Larino con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Luca ARIOLA, nato a Napoli il 13 aprile 1974, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, a sua domanda, al Tribunale di Taranto con le stesse funzioni

Decreta il trasferimento della dott.ssa Alessandra BASSI, nata a Firenze l'11 giugno 1965, già magistrato di appello, attualmente giudice del Tribunale di Milano, a sua domanda, al Tribunale di Torino con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Gilberto CASARI, nato a Mirandola il 10 dicembre 1967, già magistrato di tribunale, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza, a sua domanda, al Tribunale di Mantova con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Teresa CICCARELLO, nata a Palermo il 18 marzo 1973, già magistrato di tribunale attualmente magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di sorveglianza di Palermo, a sua domanda, al Tribunale di Termini Imerese con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Maria Grazia CORBASCIO, nata a Brindisi il 2 novembre 1964, già magistrato di appello attualmente giudice del Tribunale di Brindisi, a sua domanda, al Tribunale di Lecce con funzioni di giudice della sezione lavoro.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Maria Teresa CUSUMANO, nata a Potenza il 5 luglio 1974, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Sciacca, a sua domanda, al Tribunale di Treviso con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Giorgio DI GIORGIO, nato a Forlì il 23 settembre 1967, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Urbino, a sua domanda, al Tribunale di Forlì con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Enrica DI TURSI, nata a Taranto il 10 luglio 1967, già magistrato di tribunale, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Enna, a sua domanda, al Tribunale di Taranto con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Italo FEDERICI, nato a Bari il 4 aprile 1969, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Isernia, a sua domanda, al Tribunale di Taranto con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Maria Idria GURGO DI CASTELMENARDO, nata a Cosenza il 1° maggio 1974, già magistrato di tribunale, attualmente magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Messina, a sua domanda, al Tribunale di Reggio Calabria con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Monica IZZO, nata a Venezia il 4 ottobre 1968, già magistrato di tribunale, attualmente magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Trento, a sua domanda, al Tribunale di Rovereto con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Andrea LAMA, nato a Bologna il 6 marzo 1963, già magistrato di tribunale, attualmente magistrato distrettuale giudicante presso la Corte di Appello di Bologna, a sua domanda, al Tribunale di Rimini con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Margiolina MASTRONARDI, nata a Pietrabbondante il 2 maggio 1960, già magistrato di appello, attualmente giudice del Tribunale di Campobasso, a sua domanda, al Tribunale di Larino con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Cesare MARZIALI, nato a Petritoli il 3 marzo 1962, già magistrato di appello, attualmente giudice del Tribunale di Ancona, a sua domanda, al Tribunale di Fermo con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Paola MORELLI, nata a Taranto il 26 ottobre 1968, già magistrato di tribunale, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Matera, a sua domanda, al Tribunale di Taranto con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Ida MORETTI, nata a Benevento il 24 marzo 1974, già magistrato di tribunale, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, a sua domanda, al Tribunale di Lucera con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Michele PALAZZOLO, nato a Modica l'8 novembre 1958, già magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di corte di cassazione, attualmente giudice del Tribunale di Modica, a sua domanda, al Tribunale di Ragusa con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Andrea PIERSANTELLI, nato a Ancona il 31 agosto 1963, già magistrato di tribunale, attualmente magistrato distrettuale giudicante presso la Corte di Appello di Bologna, a sua domanda, al Tribunale di Rimini con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Monica SGARRO, nata a Foggia il 10 marzo 1971, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Trani, a sua domanda, al Tribunale di Lucera con funzioni di giudice.

DD.MM. 11-3-2008 - V° U.C.B. 22-4-2008

Decreta il trasferimento della dott.ssa Ilaria AURICCHIO, nata a Roma l'8 luglio 1968, già magistrato di tribunale, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Locri, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Claudia CASTELLANO, nata a Napoli il 30 marzo 1966, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, al Tribunale di Napoli con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Andrea CATALDI TASSONI, nato a Roma il 2 aprile 1968, già magistrato di tribunale attualmente magistrato di sorveglianza dell'ufficio di sorveglianza di Campobasso, a sua domanda, al Tribunale di Frosinone con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Erminia CATAPANO, nata a Castellammare di Stabia il 30 giugno 1970, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Potenza, a sua domanda, al Tribunale di Nola con funzioni di giudice della sezione lavoro.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Giovanna CAVALLERI, nata a Pavia il 24 gennaio 1972, già magistrato di tribunale, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Gela, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Marina CIMMA, nata a Napoli il 24 luglio 1967, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, al Tribunale di Napoli con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Francesco DE FALCO GIANNONE, nato a Napoli il 24 agosto 1971, già magistrato di tribunale, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palmi, a sua domanda, al Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi con funzioni di giudice

Decreta il trasferimento del dott. Giuseppe DONGIACOMO, nato a Reggio Emilia l'11 marzo 1967, già magistrato di tribunale attualmente giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, al Tribunale di Napoli con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Luca FADDA, nato a Imperia il 10 settembre 1969, già magistrato di tribunale, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Aosta, a sua domanda, al Tribunale di Savona con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Giuseppe FARINELLA, nato a Messina il 24 maggio 1963, già magistrato di tribunale, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina, a sua domanda, al Tribunale di Frosinone con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Fernanda IANNONE, nata a Napoli il 10 gennaio 1968, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Nola, a sua domanda, al Tribunale di Torre Annunziata con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Mauro IMPRESA, nato a Napoli il 4 ottobre 1965, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, al Tribunale di Napoli con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Umberto LUCARELLI, nato a Napoli il 22 maggio 1964, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Torre Annunziata, a sua domanda, al Tribunale di Napoli con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Francesco MAMELI, nato a Cagliari l'8 settembre 1965, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Nuoro, a sua domanda, al Tribunale di Oristano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Laura MARTANO, nata a Napoli il 15 maggio 1974, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Vibo Valentia, a sua domanda, al Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Ornella MINUCCI, nata a Napoli l'8 novembre 1971, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Vibo Valentia, a sua domanda, al Tribunale di Sala Consilina con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Filippo PISATURO, nato a Genova il 1° marzo 1970, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Alba, a sua domanda, al Tribunale di Savona con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Luisa SANTO, nata a Gallipoli il 19 settembre 1968, già magistrato di tribunale, attualmente giudice della sezione lavoro del Tribunale di Brindisi, a sua domanda, al Tribunale di Lecce con funzioni di giudice della sezione lavoro.

Decreta il trasferimento del dott. Roberto SCILLITANI, nato a Foggia il 6 novembre 1968, già magistrato di tribunale attualmente giudice del Tribunale di Melfi, a sua domanda, al Tribunale di Matera con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Paolo SCOTTO DI LUZIO nato a Caserta il 7 marzo 1970, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Caltanissetta, a sua domanda, al Tribunale di Verona con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Mariarosaria STANZIONE nata a Napoli il 10 aprile 1975, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Palmi, a sua domanda, al Tribunale di Melfi con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Domenico TONI nato a Lecce il 3 aprile 1964, già magistrato di tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Brindisi, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di giudice della sezione lavoro.

D.M. 12-3-2008 - V° U.C.B. 5-5-2008

Decreta il trasferimento della dott.ssa Maria Laura MORELLO, nata a Genova il 21 agosto 1967, già magistrato di Tribunale, attualmente giudice del Tribunale di Alba, a sua domanda al Tribunale di Alessandria con le stesse funzioni.

D.M. 21-12-2007 - V° U.C.B. 23-1-2008

Decreta il collocamento fuori del ruolo organico della magistratura della dott.ssa Olga MIGNOLO, nata a Taranto il 4 novembre 1959, già magistrato di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, per essere destinata, con il suo consenso, a funzioni diverse da quelle giudiziarie ordinarie presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea in Bruxelles, in qualità di esperto, per un periodo di due anni dalla data di effettiva assunzione delle funzioni.

Con decreto interministeriale 1° febbraio 2008 la dott. ssa Olga MIGNOLO è nominata esperto alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'U.E. in Bruxelles, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni.

**Cessazione dall'ordine giudiziario
per passaggio ad altra amministrazione**

D.M. 22-2-2008 - V° U.C.B. 4-4-2008

Decreta la cessazione dall'appartenenza all'Ordine Giudiziario del dott. Gianluca BRAGHO, nato a Roma il 21 ottobre 1970, magistrato ordinario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, già magistrato di tribunale, a decorrere dal 28 dicembre 2007, a seguito di espressa dichiarazione di opzione per la magistratura contabile con conseguente cancellazione dal ruolo organico della magistratura ordinaria.

Esito di ricorso

D.P.R. 15-1-2008 - V° U.C.B. 12-3-2008

Visto il ricorso straordinario proposto dal dott. Andrea REALE, magistrato ordinario di Tribunale, per l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione, delle delibere del Consiglio Superiore della Magistratura del 5 aprile e del 26 luglio 2006 con le quali è stata negata al ricorrente l'autorizzazione a svolgere l'incarico extragiudiziario di componente del Comitato etico presso l'Azienda Ospedaliera «Maria Paternò Arezzo» di Ragusa;

(Omissis).

Il ricorso è accolto.

Giudici Onorari di Tribunale

Esito di ricorso

D.P.R. 1-2-2008 - V° U.C.B. 25-3-2008

Visto il ricorso straordinario proposto dal dott. Aurelio MORELLO, già giudice onorario del Tribunale di Genova, per l'annullamento del decreto ministeriale del 12 giugno 2006 e della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 15 febbraio 2006 con cui è stata respinta la sua richiesta di proroga per un ulteriore anno - ex art. 4 della legge 22 luglio 1997, n. 276 - nell'incarico di giudice onorario aggregato presso le sezioni stralcio del Tribunale di Genova;

(Omissis)

Il ricorso è respinto.

**PERSONALE DELLE CANCELLERIE
E SEGRETERIE GIUDIZIARIE**

PERSONALE U.N.E.P.

Area funzionale C - posizione economica C1 e C1 Super - Figura professionale: UFFICIALE GIUDIZIARIO.

P.D.G. 27 dicembre 2007 - Modifica della graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, a 11 posti di ufficiale giudiziario C1 per i distretti delle Corti di Appello di Catanzaro e Reggio Calabria indetto con P.D.G. 8 novembre 2002.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria,
del Personale e dei Servizi
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio III - Concorsi e Assunzioni*

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il P.D.G. 8 novembre 2002, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero il 15 novembre 2002 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - IV serie speciale n. 98 del 13 dicembre 2002, con il quale è stato indetto il concorso pubblico distrettuale, per esami, per la copertura di 11 posti nella figura professionale di ufficiale giudiziario, area funzionale C - posizione economica C1, del personale del Ministero della Giustizia - Amministrazione giudiziaria, disponibili negli uffici notificazioni, esecuzioni e protesti dei distretti delle Corti di Appello di Catanzaro e Reggio Calabria;

Vista la graduatoria generale di merito comprendente n. 77 candidati, formata dalla Commissione esaminatrice in data 24 giugno 2004, approvata con P.D.G. 7 settembre 2004;

Considerato che il candidato dott. Emanuele TALARICO ha proposto ricorso al TAR - Calabria avverso le valutazioni relative alla 1ª prova scritta espresse dalla Commissione esaminatrice;

Rilevato che il TAR Calabria - Catanzaro, con sentenza n. 1464 del 24 giugno 2004, ha ritenuto che erroneamente la Commissione esaminatrice del concorso aveva giudicato negativamente le risposte a due dei quesiti (quelli con i nn 2 e 10) e che «con l'assegnazione di un punteggio positivo a tali due risposte, il candidato avrebbe superato la prova»;

Rilevato che la Commissione esaminatrice, in data 21 ottobre 2004 e 28 gennaio 2005, in esecuzione della citata sentenza del TAR Calabria - Catanzaro n. 1464/2004, aveva riesaminato le prove concorsuali sostenute dal dott. TALARICO, attribuendo i seguenti punteggi: 1ª prova scritta - punti 21,00/30, 2ª prova scritta - punti 21,00/30, prova orale - punti 21,00/30; per un punteggio complessivo, quindi, di 42,00/60 (media prove scritte 21,00/30 + prova orale 21,00/30);

Vista l'ordinanza del Consiglio di Stato n. 556/2005 del 2 febbraio 2005 con la quale è stata accolta l'istanza cautelare dell'Amministrazione e, per l'effetto, è stata sospesa l'efficacia della predetta sentenza del TAR - Calabria, sicché le nuove valutazioni della Commissione esaminatrice non sono state recepite in alcun provvedimento dell'Amministrazione;

Vista la decisione del Consiglio di Stato n. 4659/2007 del 26 giugno 2007 con la quale è stato respinto l'appello proposto da questa Amministrazione per l'annullamento della sentenza del TAR Calabria – Catanzaro n. 1464/2004 del 24 giugno 2004 la quale, pertanto, deve essere eseguita;

Ritenuto che l'inserimento del dott. TALARICO nella graduatoria di merito del concorso con il punteggio conseguito nelle prove concorsuali e l'eventuale indicazione della sua data di nascita, quale unica preferenza a parità di punti con altro candidato (avendo il medesimo dichiarato nella domanda di partecipazione di non possedere altri titoli di preferenza), non comportando ulteriori valutazioni della Commissione, va compiuto direttamente dall'Amministrazione;

Che il dott. TALARICO, pertanto, con il punteggio di 42,00/60 e l'indicazione del titolo di preferenza «nato il 10 maggio 1969», deve essere collocato al n. 78 della citata graduatoria di merito dopo il candidato ROCCA Osvaldo, il quale, con il punteggio di 42,00/60 ed il titolo di preferenza «nato il 22 giugno 1974», quindi più giovane di età, resta confermato nella posizione n. 77;

Ritenuto, pertanto, necessario, in esecuzione della sopraccitata sentenza n. 1464/2004 del TAR Calabria – Catanzaro, rettificare la graduatoria di merito del concorso formata il 24 giugno 2004 dalla Commissione esaminatrice ed approvata con P.D.G. 7 settembre 2004;

Ritenuta la regolarità del procedimento;

Visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Dispone

Sono approvate le operazioni espletate, in esecuzione della sentenza del TAR Calabria - Catanzaro sez. 1^a n. 1464 del 24 giugno 2004, della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami, per la copertura di 11 posti nella figura professionale di ufficiale giudiziario, area funzionale C – posizione economica C1, del personale del Ministero della Giustizia – Amministrazione giudiziaria, disponibili negli uffici notificazioni, esecuzioni e protesti dei distretti delle Corti di Appello di Catanzaro e Reggio Calabria, indetto con P.D.G. 8 novembre 2002, di cui ai verbali del 21 ottobre 2004 e del 28 gennaio 2005.

In esecuzione della citata sentenza del TAR Calabria - Catanzaro n. 1464/2004, confermata dal Consiglio di Stato con decisione n. 4659/2007 del 26 giugno 2007, il P.D.G. 7 settembre 2004, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del sopraccitato concorso pubblico, per esami, a 11 posti di ufficiale giudiziario C1 per i distretti delle Corti di Appello di Catanzaro e Reggio Calabria indetto con P.D.G. 8 novembre 2002, è modificato nel senso che:

a) al dott. ROCCA Osvaldo, già iscritto al n. 77 della graduatoria, con il punteggio di 42,00/60 è attribuito il titolo di preferenza di «nato il 22 giugno 1974» ed, in conseguenza, essendo più giovane di età del candidato con pari punteggio TALARICO Emanuele, resta confermato nella posizione n. 77;

b) al dott. Emanuele TALARICO, con il punteggio di 42,00/60 è attribuito il titolo di preferenza di «nato il 10 maggio 1969» e conseguentemente è iscritto al n. 78 di detta graduatoria, dopo il candidato ROCCA Osvaldo (n. 77).

Roma, 27 dicembre 2007

Il Direttore Generale: CAROLINA FONTECCHIA.

Vistato dall'ufficio centrale del bilancio il 4 aprile 2008.

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

Nomine componenti privati presso i Tribunali per i minorenni per il triennio 2005-2007

D.M. 27-2-2007 - V° U.C.B. 23-7-2007

Il dott. Federico BIANCANI, nato a Fano (PU) il 31 ottobre 1973, è nominato componente privato presso il Tribunale per i minorenni di Ancona per il triennio 2005/2007.

D.M. 27-2-2007 - V° U.C.B. 23-7-2007

La dott.ssa Giuseppina CARBONI, nata ad Alghero (SS) il 4 marzo 1974, è nominata componente privato presso il Tribunale per i minorenni di Sassari per il triennio 2005/2007.

D.M. 27-2-2007 - V° U.C.B. 23-7-2007

Il dott. Fabio GEMINIANI, nato a Pesaro (PU) il 19 gennaio 1970, è nominato componente privato presso il Tribunale per i minorenni di Ancona per il triennio 2005/2007.

D.M. 27-2-2007 - V° U.C.B. 23-7-2007

Il dott. Adriano MARTINELLO, nato a Dolo (VE) il 26 giugno 1960, è nominato componente privato presso il Tribunale per i minorenni di Venezia per il triennio 2005/2007.

D.M. 27-2-2007 - V° U.C.B. 23-7-2007

La dott.ssa Maria Pasqua Emanuela TECLEME, nata a Sassari (SS) il 3 agosto 1966, è nominata componente privato presso il Tribunale per i minorenni di Sassari per il triennio 2005/2007.

D.M. 9-5-2007 - V° U.C.B. 23-7-2007

La dott.ssa Alba LOMBARDO, nata a Palermo (PA) il 26 luglio 1972, è nominata componente privato presso il Tribunale per i minorenni di Caltanissetta per il triennio 2005/2007.

D.M. 9-5-2007 - V° U.C.B. 23-7-2007

La dott.ssa Daniela SILVESTRELLI, nata ad Ancona (AN) il 7 febbraio 1950, è nominata componente privato presso il Tribunale per i minorenni di Ancona per il triennio 2005/2007.

**DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E DI SERVIZIO SOCIALE

Nomina a Dirigente Generale

D.P.R. 1-2-2008 - Reg. C.C. 10-3-2008

Il dott. Salvatore ACERRA, nato il 24 agosto 1951, è nominato dirigente generale – livello di funzione C – nel ruolo dei dirigenti dell'Amministrazione penitenziaria, con la retribuzione relativa alla qualifica, oltre agli assegni spettanti per legge.

CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA E UFFICIALI DEL DISCIOLTO CORPO DEGLI AA.CC.

**Nomina Agente in prova, Agenti ed immissione
nel ruolo degli agenti ed assistenti**

P.D.G. 20-2-2008 - V° U.C.B. 10-3-2008

Art. 1

La signora PARISI Odilia, nata l'8 luglio 1970, è nominata allieva agente del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza giuridica dal 2 luglio 2007 e agente in prova del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza giuridica dal 2 ottobre 2007;

Art. 2

Le sottoindicate agenti in prova del Corpo di polizia penitenziaria:

N. ORD.	MATRIC.	COGNOME E NOME DATA DI NASCITA	SCUOLA	Voto
1)	132313	PIROSO Claudia 05/07/1982	Roma - Via di Brava	9,70
2)	132295	BARLOCCI Teresa 20/11/1983	Roma - Via di Brava	9,50
3)	132304	FERRARESI Italia 13/07/1985	Roma - Via di Brava	9,40
4)	132306	IANNUZZI Cristina 11/07/1986	Roma - Via di Brava	9,30
5)	132312	PAPARO Maria Carmela 18/12/1982	Roma - Via di Brava	9,30
6)	132297	BOSCHETTI Alessandra 16/07/1986	Roma - Via di Brava	9,10

N. ORD.	MATRIC.	COGNOME E NOME DATA DI NASCITA	SCUOLA	Voto
7)	132305	GEREMEDIN Mariangela 12/09/1984	Roma - Via di Brava	9,10
8)	132294	ANTONINI Manuela 01/09/1986	Roma - Via di Brava	9,00
9)	132303	ERRICO Ilaria 03/04/1981	Roma - Via di Brava	9,00
10)	132309	MELFI Maria Carmela 11/09/1981	Roma - Via di Brava	8,90
11)	132307	MASELLA Chiara 09/09/1986	Roma - Via di Brava	8,80
12)	132316	ROMANO Carmelina 23/10/1984	Roma - Via di Brava	8,70
13)	132318	SCIBILIA Gabriela 29/10/1985	Roma - Via di Brava	8,60
14)	132317	SCALISE Luana 15/04/1983	Roma - Via di Brava	8,50
15)	132298	CAPPA Rocchina 05/12/1985	Roma - Via di Brava	8,40
16)	132234	TORCHIA Palmira 05/05/1982	Roma - Via di Brava	8,40
17)	132311	ONORATI Mariel 11/04/1986	Roma - Via di Brava	8,30
18)	132319	STEFANELLI Paola 28/06/1984	Roma - Via di Brava	8,20
19)	132325	PARISI Odilia 08/07/1970	Roma - Via di Brava	8,20
20)	132310	MONACO Rosy 15/04/1986	Roma - Via di Brava	8,10
21)	132293	ABRAMO Alessia 01/12/1986	Roma - Via di Brava	7,90
22)	132315	RANDAZZO Angela Maria 01/10/1985	Roma - Via di Brava	7,80
23)	132301	CORRADO Annalisa 05/02/1986	Roma - Via di Brava	7,70

N. ORD.	MATRIC.	COGNOME E NOME DATA DI NASCITA	SCUOLA	Voto
24)	132308	MASSARO Rossella 20/06/1981	Roma - Via di Brava	7,70
25)	132296	BONAMASSA Diletta Ines 05/08/1983	Roma - Via di Brava	7,60
26)	132314	QUATTRUCCI Alessia 29/12/1981	Roma - Via di Brava	7,60
27)	132300	CORONA Carmela 25/11/1984	Roma - Via di Brava	7,50
28)	132299	CASTRIOTTI Arcangela 25/04/1983	Roma - Via di Brava	7,10
29)	132302	DI LIBERO Angela 19/06/1984	Roma - Via di Brava	7,00

Sono nominate agenti ed immesse nel ruolo degli agenti ed assistenti del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza 16 gennaio 2008, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 30 ottobre 1992, n. 443 e successive modifiche.

Nomina Agenti in prova

P.D.G. 6-2-2008 - V° U.C.B. 10-3-2008

La volontaria in ferma breve della FF.AA. del contingente femminile del concorso a 108 posti di allievo agente di polizia penitenziaria:

MATRICOLA	COGNOME NOME DATA DI NASCITA	SCUOLA DI FORMAZIONE DI
1) 132234	TORCHIA Palmina 05/05/1982	Roma - Via di Brava

Le volontarie in ferma prefissata di un anno delle Forze armate:

MATRICOLA	COGNOME NOME DATA DI NASCITA	SCUOLA DI FORMAZIONE DI
1) 132293	ABRAMO Alessia 01/12/1986	Roma - Via di Brava
2) 132294	ANTONINI Manuela 01/09/1986	Roma - Via di Brava
3) 132295	BARLOCCI Teresa 20/11/1983	Roma - Via di Brava
4) 132296	BONAMASSA Diletta Ines 05/08/1983	Roma - Via di Brava

MATRICOLA	COGNOME NOME DATA DI NASCITA	SCUOLA DI FORMAZIONE DI
5) 132297	BOSCHETTI Alessandra 16/07/1986	Roma - Via di Brava
6) 132298	CAPPA Rocchina 05/12/1985	Roma - Via di Brava
7) 132299	CASTRIOTTI Arcangela 25/04/1983	Roma - Via di Brava
8) 132300	CORONA Carmela 25/11/1984	Roma - Via di Brava
9) 132301	CORRADO Annalisa 05/02/1986	Roma - Via di Brava
10) 132302	DI LIBERO Angela 19/06/1984	Roma - Via di Brava
11) 132303	ERRICO Ilaria 03/04/1981	Roma - Via di Brava
12) 132304	FERRARESI Italia 13/07/1985	Roma - Via di Brava
13) 132305	GHEREMEDIN Mariangela 12/09/1984	Roma - Via di Brava
14) 132306	IANNUZZI Cristina 11/07/1986	Roma - Via di Brava
15) 132307	MASELLA Chiara 09/09/1986	Roma - Via di Brava
16) 132308	MASSARO Rossella 20/06/1981	Roma - Via di Brava
17) 132309	MELFI Maria Carmela 11/09/1981	Roma - Via di Brava
18) 132310	MONACO Rosy 15/04/1986	Roma - Via di Brava
19) 132311	ONORATI MARIEL 11/04/1986	Roma - Via di Brava
20) 132312	PAPARO Maria Carmela 18/12/1982	Roma - Via di Brava
21) 132313	PIROSO Claudia 05/07/1982	Roma - Via di Brava

MATRICOLA	COGNOME NOME DATA DI NASCITA	SCUOLA DI FORMAZIONE DI
22) 132314	QUATTRUCCI Alessia 29/12/1981	Roma - Via di Brava
23) 132315	RANDAZZO Angela Maria 01/10/1985	Roma - Via di Brava
24) 132316	ROMANO Carmelina 23/10/1984	Roma - Via di Brava
25) 132317	SCALISE Luana 15/04/1983	Roma - Via di Brava
26) 132318	SCIBILIA Gabriela 29/10/1985	Roma - Via di Brava
27) 132319	STEFANELLI Paola 28/06/1984	Roma - Via di Brava

Avendo ottenuto giudizio globale di idoneità al termine del primo ciclo del corso presso la Scuola di formazione e aggiornamento del Corpo di polizia e del personale dell'Amministrazione Penitenziaria di Roma - Via di Brava, sono nominate agenti in prova nel Corpo di polizia penitenziaria a decorrere dal 27 giugno 2007, ai sensi dell'articolo 6, comma 2° del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, ed ammesse a frequentare il secondo ciclo del corso stesso.

Alle suddette compete il trattamento economico previsto per le pari qualifica in ruolo:

Parametro	101,25
Stipendio annuo lordo	€ 15663,13
Indennità pensionabile mensile	€ 455,00

I predetti importi saranno assoggettati alle ritenute assistenziali e previdenziali, nonché all'IRPEF, come da normativa vigente.

Avviamento al corso di formazione per allievi agenti, nomina ad agente in prova e ad agente ed immissione nel ruolo degli agenti ed assistenti: scioglimento riserva.

P.D.G. 6-2-2008 - V° U.C.B. 10-3-2008

La riserva formulata nei confronti del signor RICCIO Umberto, nato il 27 dicembre 1974 con il provvedimento in data 4 ottobre 1999 ed i PP.CC.DD. datati, rispettivamente, 25 agosto e 13 novembre 2000, è sciolta.

Nomina a Vice ispettore e Vice sovrintendente

P.D.G. 21-2-2008 - V° U.C.B. 11-3-2008

Art. 1

L'agente scelto del Corpo di polizia penitenziaria, ROSSO Massimo nato il 20 settembre 1973 matricola ministeriale n. 120269 è nominato «VICE ISPETTORE» del Corpo medesimo con decorrenza giuridica ed economica 18 maggio 2006.

Lo stesso prenderà posto dopo il parigrado OCCHIOGROSSO Francesco nato il 23 marzo 1975 matricola ministeriale n. 120215.

Art. 2

Il vice ispettore del Corpo di polizia penitenziaria ROSSO Massimo nato il 20 settembre 1973, assumerà servizio presso Casa di Reclusione di Saluzzo, ove è stato assegnato con P.D.G. del 5 luglio 2007.

P.D.G. 21-2-2008 - V° U.C.B. 10-3-2008

L'assistente capo i.c. di polizia penitenziaria MAFFETTONE Antonio, nato il 19 marzo 1955, matricola ministeriale n. 59904, è nominato «vice sovrintendente» del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza giuridica ed economica 8 luglio 2002.

Lo stesso prenderà posto nel ruolo di anzianità dopo il parigrado ANTONELLI Cesare, nato il 7 luglio 1963 matricola ministeriale n. 78721.

Inquadramento nella qualifica di Sovrintendente, Vice ispettore, Ispettore, Ispettore Capo e rettifica provvedimenti

P.D.G. 21-2-2008 - V° U.C.B. 10-3-2008

Art. 1

Il sig. CAPASSO Emilio, nato il 4 settembre 1969, matr. min. 109941, in servizio presso la casa circondariale di Napoli Poggioreale, è inquadrato nella qualifica di «Sovrintendente» del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza giuridica ed economica 27 luglio 1992, data di immissione in servizio del Corpo medesimo, tenuto conto delle tabelle di corrispondenza

dei gradi e qualifiche del personale della Marina Militare, del Corpo degli Agenti di Custodia e del Corpo di polizia penitenziaria previste dall'allegato A al D.P.R. 18 luglio 1986, n. 545 e dalle tabelle A e B allegate alla legge 15 dicembre 1990, n. 395.

Art. 2

Il sig. CAPASSO Emilio, nato il 4 settembre 1969, matr. min. 109941, in servizio presso la casa circondariale di Napoli Poggioreale, è inquadrato nella qualifica di «Vice ispettore» del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza giuridica ed economica 1 settembre 1995, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 12 maggio 1995, n. 200.

Art. 3

Il sig. CAPASSO Emilio, nato il 4 settembre 1969, matr. min. 109941, in servizio presso la casa circondariale di Napoli Poggioreale, è nominato nella qualifica di «Ispettore» del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza giuridica ed economica 1 settembre 1995, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.Lgs. 200/95 e dell'art. 29 del D.Lgs. 30 ottobre 1992, n. 443.

Art. 4

Il sig. CAPASSO Emilio, nato il 4 settembre 1969, matr. min. 109941, in servizio presso la casa circondariale di Napoli Poggioreale, è nominato nella qualifica di «Ispettore Capo» del Corpo di polizia penitenziaria con decorrenza giuridica ed economica 2 settembre 2000, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.Lgs. 200/95 e dell'art. 30 del D.Lgs. 30 ottobre 1992, n. 443.

Art. 5

Il P.D.G. 4 dicembre 1997, vistato all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 20 gennaio 1998, deve intendersi rettificato con l'esclusione del nominativo del sig. CAPASSO Emilio, nato il 4 settembre 1969, matr. min. 109941, indicato al n. 467.

Il P.D.G. 10 ottobre 2002, vistato all'Ufficio Centrale del Bilancio il 28 novembre 2002, deve intendersi rettificato con l'esclusione del nominativo del sig. CAPASSO Emilio, nato il 4 settembre 1969, indicato al n. 753.

Conferimento denominazione di «ispettore superiore sostituto commissario»: rettifica provvedimento

P.D.G. 5-2-2008 - V° U.C.B. 10-3-2008

La denominazione di «ispettore superiore sostituto commissario», erroneamente conferita all'ispettore superiore GIACCO Antonino, nato il 3 gennaio 1959, con P.D.G. 10 settembre 2007, Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia in data 26 ottobre 2007, è revocato.

Il P.D.G. 10 settembre 2007 deve intendersi rettificato con l'esclusione del suddetto nominativo, indicato, al numero 8.

Aspettativa*Prov. Reg. per la Lombardia 13-3-2008*

Decreta il collocamento in aspettativa per motivi di famiglia di:

Assistente NICOLI Joseph per giorni 122 dal 6 novembre 2007 al 6 marzo 2008.

Durante l'aspettativa per motivi di famiglia non compete, al dipendente, alcun trattamento economico.

Il tempo trascorso in aspettativa per motivi di famiglia non è computato ai fini della progressione in carriera, della attribuzione degli aumenti periodici di stipendio del congedo ordinario e del trattamento di quiescenza e previdenza.

Dalla data di cessazione di tale posizione prenderà nel ruolo il posto di anzianità che gli spetta, dedotto il periodo sopra indicato.

Cessazioni dal servizio a domanda e per limiti di età*PP.D.G. 23-10-2006 - V° U.C.B. 4-3-2008*

CESARI Alberto nato l'11 dicembre 1947, vice commissario «ruolo speciale» del Corpo di polizia penitenziaria, in servizio presso la Casa Circondariale di Frosinone, cessa dal servizio per raggiunti limiti di età decorrenza dal 1° gennaio 2008 ed è collocato a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

LA BANCA Domenico nato il 29 dicembre 1947, ispettore superiore del Corpo di polizia penitenziaria, in servizio presso la Casa Circondariale di Rossano, cessa dal servizio per raggiunti limiti di età decorrenza dal 1° gennaio 2008 ed è collocato a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

BACCI CASAROSA Stefania nata il 9 dicembre 1947, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Pisa, cessa al servizio per raggiunti limiti di età a decorrenza dal 1° gennaio 2008 ed è collocata a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

CASTIGLIONE SESSA Paola nata l'11 dicembre 1947, assistente del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Trapani, cessa al servizio per raggiunti limiti di età a decorrenza dal 1° gennaio 2008 ed è collocata a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

LIQUORI BUONANNO Rosa Lucia nata il 16 dicembre 1947, assistente del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Latina, cessa al servizio per raggiunti limiti di età a decorrenza dal 1° gennaio 2008 ed è collocata a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

MOLLARETTI CERIONI Luciana nata il 2 dicembre 1947, assistente del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Bergamo, cessa al servizio per raggiunti limiti di età a decorrenza dal 1° gennaio 2008 ed è collocata a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

P.D.G. 30-3-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

BELLOTTI Gaetano nato il 19 febbraio 1958, ispettore superiore «sostituto commissario» del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso il Centro Amministrativo di G. «Altavista» Roma, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrenza dal 2 gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 7-6-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

ATZORI Pier Mario nato il 29 gennaio 1951, ispettore superiore «sostituto commissario» del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Cagliari, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrenza dal 30 gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 29-11-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

PORCELLINI Luigi nato il 25 novembre 1954, ispettore superiore «sostituto commissario» del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso il Centro Amministrativo di G. «Altavista» di Roma, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrenza dal 2 gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 10-9-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

LINARDI Antonio nato il 26 gennaio 1953, ispettore superiore del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Reclusione di Rossano, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrenza dal 27 gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 30-3-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

GENTILI Antonio nato il 14 febbraio 1954, ispettore capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso il Centro Amministrativo di G. «Altavista» Roma, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 3 gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 10-9-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

CUTRONA Giuseppe nato il 2 novembre 1956, ispettore capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso l'Istituto Penale per Minorenni di Acireale, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 2 gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 26-10-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

MASSACCI Alessandro nato il 26 luglio 1954, ispettore capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso l'Istituto Penale per Minorenni di Bologna, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 2 gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

PP.D.G. 1-3-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

CHESSA Gavino nato il 10 agosto 1954, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Asti, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

DELLA VECCHIA Luigi nato l'11 gennaio 1955, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso il Centro Penitenziario di Napoli - Secondigliano, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 15 gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

DI CORSO Michele nato il 17 ottobre 1955, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Asti, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

PIGA Mario nato il 2 luglio 1954, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Reclusione di Spoleto, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

PP.D.G. 30-3-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

DECIMO Giuseppe nato il 21 marzo 1955, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale «N.C.» di Lecce, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

SCUDO Giuseppe nato il 28 dicembre 1956, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Foggia, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 7 gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

PP.D.G. 7-6-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

CATALFAMO Santo nato il 4 febbraio 1955, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Reclusione di Noto, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 2 gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

MASTROSILVESTRI Francesco nato il 18 giugno 1949, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso l'Istituto Penale per minorenni di Bari, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

PICCOLINO Bernardo nato il 2 giugno 1952, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Roma «Regina Coeli», cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 2 gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 10-9-2007 - V° U.C.B. 7-3-2008

BORRELLI Salvatore nato il 10 aprile 1952, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Napoli, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 26-10-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

MAGLIOCCA Pasquale nato il 5 febbraio 1955, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 29-11-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

TULLIO Luigi nato il 17 gennaio 1955, sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Pisa, cessa dal servizio, a sua domanda, a decor-

rere dal 18 gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 1-3-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

ATZENI Giovanni nato il 6 luglio 1956, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Reclusione di Is Arenas Arbus, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.P.D.G. 30-3-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

ANTONUCCI Ivano nato il 2 gennaio 1955, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale «N.C.» di Lecce, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 3 gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

CALISI Giangrazio nato il 13 aprile 1955, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Bari, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 7-6-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

GIULIANA Salvatore nato il 7 gennaio 1955, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Agrigento, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 31 dicembre 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 10-9-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

GAROFALI Fernando nato il 15 novembre 1952, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di «Regina Coeli» Roma, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 2 gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 15-5-2007 - V° U.C.B. 4-3-2008

PARON Germana nata il 28 ottobre 1956, assistente del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Pordenone, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal

1° gennaio 2008, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocata in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

Defunti**Magistrati**

Il dott. Gian Paolo ZICCARDI, nato a Castelfranco Emilia il 4 dicembre 1939, presidente di sezione della Corte di Appello di Bologna, è deceduto in data 26 aprile 2008.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità - Redazione del Bollettino Ufficiale
Direttore Generale: Giuseppe Belsito - Funzionario addetto alle attività redazionali: Rita Faitanini - Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it - fax: 0668897420

Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.